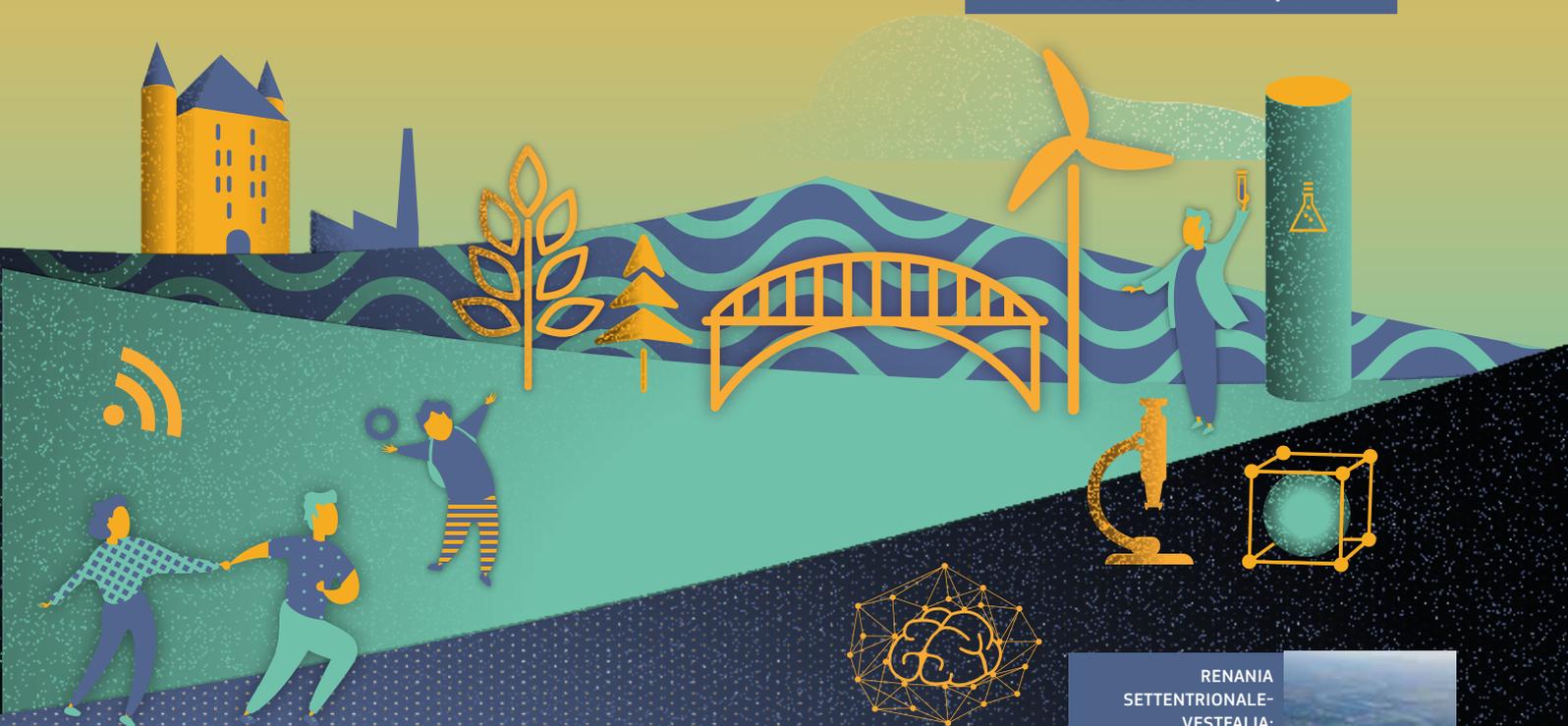




Commissione europea

# PANORAMA

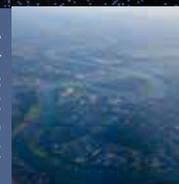
PRIMAVERA 2018 / N. 64



**Politica di coesione:  
30 anni di  
investimenti nel futuro  
delle regioni europee**



RENANIA  
SETTENTRIONALE-  
VESTFALIA:  
UN GRANDE ATTORE  
SUL PALCOSCENICO  
NAZIONALE E GLOBALE



MANTENERE  
LE TRADIZIONI  
INVESTENDO NEL  
FUTURO IN CROAZIA



# COHESION 30

*Politica regionale  
e urbana*

# PANORAMA

## In questo numero...

In quest'edizione primaverile di *Panorama*, festeggiamo il 30° anniversario della creazione della politica di coesione con due contenuti speciali. Uno sguardo ai cinque periodi di programmazione passati mostra, attraverso mappe e infografiche, come la politica e le regioni di cui è al servizio si siano evolute nel tempo. Mettiamo inoltre in evidenza 30 progetti emblematici da tutti gli Stati membri, dimostrando l'ampiezza e l'efficacia degli investimenti compiuti.

Il nostro profilo regionale si concentra stavolta sulla Renania settentrionale-Vestfalia in Germania, con vari profili di progetti e un'intervista con il prof. Andreas Pinkwart, ministro per gli Affari economici, l'innovazione, la digitalizzazione e l'energia della regione. Approfondiremo poi il sostegno del FESR alle PMI, le valutazioni sull'impatto territoriale e il nuovo vademecum della Commissione per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio. In un'altra sezione, spieghiamo la collaborazione fra UE e Norvegia, Islanda e Liechtenstein attraverso l'accordo sullo Spazio economico europeo.

Troverete anche un'intervista con Jacques Mézard, ministro francese per la Coesione territoriale, che esamina l'impatto passato, presente e futuro della politica di coesione in Francia. La rubrica «Con parole proprie» include contributi dalla Toscana, dal Brandeburgo e dall'associazione delle Città dell'arco atlantico, mentre la sezione progetti fa un salto in Estonia, Austria e Grecia.

Buona lettura!



**AGNÈS MONFRET**

*Capo dell'Unità di comunicazione, Direzione generale della  
Politica regionale e urbana, Commissione europea*



04



24



54



58

EDITORIALE.....	3	NOVITÀ IN SINTESI.....	23
I FINANZIAMENTI PER LA COESIONE DANNO PIÙ POTERE ALLA FRANCIA.....	4	LA POLITICA DI COESIONE COMPIE 30 ANNI.....	24
VADEMECUM A SOSTEGNO DEI MIGRANTI.....	8	MAPPA SUI PROGRESSI DEGLI INVESTIMENTI DELLA POLITICA DI COESIONE.....	40
LA CROAZIA DEFINISCE LE SUE PRIORITÀ.....	10	FAR RIPARTIRE LA CRESCITA NELL'UE.....	50
RENANIA SETTENTRIONALE-VESTFALIA: UN ATTORE GLOBALE.....	12	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE.....	52
IL BRANDEBURGO SOSTIENE LE RICHIESTE REGIONALI.....	20	SOVVENZIONI A SEE E NORVEGIA: RENDERE L'EUROPA PIÙ FORTE.....	54
TOSCANA: IL FINANZIAMENTO REGIONALE È FONDAMENTALE.....	21	LASCIARSI TRASPORTARE IN MACEDONIA OCCIDENTALE.....	58
LE CITTÀ DELL'ARCO ATLANTICO LAVORANO INSIEME.....	22	PROGETTI DA AUSTRIA, ESTONIA E GRECIA.....	60
		AGENDA.....	63

## EDITORIALE

Il 2018 è un anno speciale per la Politica di coesione: fra soli tre mesi ricorrerà il suo 30° anniversario, esattamente nel giorno in cui sono stati adottati i primi regolamenti sulla politica di coesione, il 24 giugno.

Inutile dire che si tratta di una tappa davvero fondamentale. Abbiamo ottenuto così tanti risultati insieme in questi 30 anni: crescita, occupazione, Internet più veloce, una migliore accessibilità, ospedali più numerosi e migliori, assistenza per l'infanzia e scuole, ecc. In questo numero di *Panorama*, troverete 30 esempi straordinari di come le regioni europee hanno usato la politica di coesione per garantire una vita e un futuro migliori ai loro cittadini. La buona notizia, infatti, è che ogni singola regione europea rientra in questa storia di successo sfruttando la politica di coesione per trarre maggiore vantaggio dalle opportunità create dal mercato interno più grande del mondo.

Naturalmente, la politica di coesione odierna è molto diversa da quella di 30 anni fa: da allora, 16 nuovi Stati membri fanno parte dell'Unione e sono cambiate sia le difficoltà che le priorità di finanziamento. Ad esempio, oggi sostenere la transizione industriale delle regioni europee sta diventando una fra le principali priorità, come anche il sostegno all'integrazione dei migranti.

Ma uno dei punti di forza di questa politica è che è sempre riuscita a imparare dai successi e dagli errori e ad adattarsi continuamente ai nuovi tempi pur rimanendo fedele ai suoi principi originari: sostegno alle regioni più svantaggiate, programmazione pluriennale, investimenti strategicamente mirati e coinvolgimento dei partner regionali e locali.



Vorrei cogliere l'occasione per rendere un grande omaggio a tutti quelli che hanno reso e rendono possibile questa politica ogni giorno. Sono orgogliosa delle migliaia di professionisti della politica di coesione nei nostri Stati membri e nelle nostre regioni: essi garantiscono che i fondi dell'UE lavorino insieme e accompagnano i promotori dei progetti nel portarle a termine questi ultimi con successo. Sono sicura che anche loro sono orgogliosi di questa politica, perciò è il momento di festeggiare. È però anche il momento di capitalizzare i risultati in modo che questa politica possa continuare a essere al servizio del nostro sogno europeo comune di pace, democrazia, libertà, solidarietà e prosperità condivise da tutti.

Fra pochissime settimane, la Commissione presenterà le sue proposte per il prossimo accordo finanziario pluriennale e per la futura politica di coesione post 2020. Ci sarà un dibattito acceso su quali devono essere le priorità di finanziamento dell'UE nel nuovo periodo. Sono contenta del fatto che, in questo ambito, riusciremo a portare migliaia di esempi concreti di come l'Unione europea ha cambiato la vita di milioni di cittadini su tutto il nostro continente. E allora, grazie mille e buon compleanno alla Politica di coesione! ■

CORINA CREȚU

Commissario europeo per la politica regionale

# Adattare la politica di coesione alle sfide future in Francia

Il ministro francese per la Coesione territoriale, Jacques Mézard, riflette sull'importanza passata, presente e futura della politica di coesione e sui cambiamenti necessari per affrontare le sfide che attendono la Francia e l'UE nel suo complesso dopo il 2020.



*Concepita e attuata durante la leadership di Jacques Delors nel 1988, oggi la politica di coesione compie 30 anni. È stata continuamente adattata pur rimanendo fedele ai principi originari: aiuto alle regioni più svantaggiate, programmazione pluriennale, investimenti strategicamente mirati e coinvolgimento dei partner regionali e locali. Era necessario rimanere fedeli a questi principi per l'intero periodo? Oggi sono ancora importanti?*

La politica di coesione è un mattone fondamentale del progetto europeo, perché la riduzione dei divari fra le varie regioni è un principio contenuto nel preambolo del Trattato di Roma. Si tratta della principale politica europea di investimento e ha riportato alcuni grandi successi: infatti, ha contribuito ad accelerare i tempi con cui i nuovi Stati membri si sono messi al passo dal punto di vista economico e ha sostenuto gli investimenti durante la crisi. La politica di coesione è anche una politica di sviluppo inclusiva e dinamica volta a dare maggiore potere ai territori con svantaggi

specifici per sfruttarne meglio i punti di forza, sia sul mercato unico che nel mondo globalizzato. Affinché la dinamica che promuove continui davvero a parlare a tutti, questa politica richiede importanti aggiustamenti o addirittura una correzione per i seguenti motivi:

- economici – l'Europa ha bisogno di regioni produttive e radicalmente trasformate per garantire la sua sostenibilità;
- sociali – la forza della coesione sociale e la qualità del capitale umano saranno fattori strategici;
- politici – c'è il rischio di una frammentazione sociale di ampiezza continentale.

*La dotazione finanziaria della politica di coesione dopo il 2020 è al centro del dibattito. Qual è la sua opinione sul punto in cui ci troviamo oggi nel dibattito e quali sono le sue aspettative?*

Le autorità francesi sostengono una «dotazione finanziaria proattiva per un'Europa sovrana, che garantisca la nostra sicurezza e si prepari per il futuro dei giovani europei», ossia una dotazione

finanziaria più equa e prevedibile, e hanno confermato sia il loro sostegno alla politica di coesione che il desiderio di vederla riformata in profondità. Per affrontare meglio le attuali sfide territoriali, vogliamo che abbia un obiettivo più preciso e che sia governata da una maggiore convergenza sociale e fiscale. Per la Francia, un'Europa forte è l'unica opzione che ha senso affinché in futuro possiamo proteggere, difendere e sostenere appieno i nostri cittadini in un mondo globalizzato.

*In che misura i programmi attuali contribuiscono a stimolare l'economia francese? Quali risultati specifici spera di ottenere entro la fine dell'attuale periodo di programmazione (2014-2020)?*

L'innovazione viene identificata come uno dei principali motori di competitività a costo zero dell'economia francese. Dall'inizio della crisi l'intensità di investimenti in R&S è rallentata e non c'è dubbio che dev'essere stimolata per rafforzare la competitività dei vari settori ed evitare che determinate regioni

« Per la Francia, un'Europa forte è l'unica opzione che ha senso affinché in futuro possiamo proteggere, difendere e sostenere appieno i nostri cittadini in un mondo globalizzato. »

restino indietro. Un'altra dimensione fondamentale che rende attrattiva l'economia francese è la stabilità del clima di investimenti e la coesione sociale, cui contribuiscono anche i Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE). Anche il loro quadro di attuazione, che favorisce gli investimenti strutturati e dà garanzie, è un fattore che contribuisce alla sicurezza degli investimenti.

Tuttavia, l'impatto dei fondi SIE nei territori dipende dalla quantità di finanziamenti raccolti. Inoltre, durante la valutazione *ex post*, è possibile rilevare l'influenza positiva dei fondi durante la crisi nelle regioni francesi. Tuttavia, non

abbiamo una prospettiva sufficiente che ci permetta di illustrare l'impatto economico della programmazione attuale. In effetti, i fondi SIE raramente operano isolati. In termini concreti, speriamo che questi fondi rendano possibile aumentare la quota di spesa in R&S in Francia, riducendo allo stesso tempo il divario fra le regioni francesi in termini di innovazione, occupazione e formazione.

*Lei è stato ministro dell' Agricoltura e ora è ministro della Coesione territoriale. Concorda sul fatto che il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale*

*(FEASR) intendono lavorare ancora più a stretto contatto in futuro (dopo il 2020) nelle aree rurali, ad esempio per quanto riguarda la banda larga? Se la creazione di un unico fondo non sembra una soluzione adeguata, non dovrebbero essere ricercate modalità d'intervento comuni maggiormente integrate, soprattutto nell'interesse di una semplificazione?*

La mia esperienza al ministero dell'Agricoltura non è durata molto, ma come rappresentante eletto del dipartimento di Cantal posso confermare che l'installazione della banda larga è assolutamente vitale per lo sviluppo economico

&gt;



Installazione della fibra ottica: un investimento importante nell'infrastruttura regionale francese.

nei territori rurali. Ecco perché, oltre al piano Francia Altissima Velocità [France Très Haut Débit], molte regioni francesi hanno scelto di usare i fondi europei per accelerarne la commercializzazione.

Tuttavia, la complessa architettura dei fondi con le loro molteplici priorità a volte manca di trasparenza e questo va risolto. Le autorità francesi hanno espresso le loro aspettative in materia di semplificazione e hanno anche proposto alcune iniziative alle autorità europee. Contiamo davvero su una profonda semplificazione post 2020, che richiederà una migliore armonizzazione delle norme che regolano i diversi fondi.

Dobbiamo essere relativamente vigili su tre punti in particolare e dovremo garantire la certezza giuridica dei beneficiari, la fattibilità tecnica delle proposte e che i progressi verso la semplificazione a livello comunitario non inducano un aumento dei requisiti normativi a livello nazionale.

*Durante il periodo 2014-2020, la Francia ha trasferito la responsabilità di gestione del FESR dalle prefetture alle regioni (consigli regionali). Che*

*cosa avete imparato da questo sviluppo? Secondo lei, qual è stato l'impatto sul ruolo di coordinamento dello stato?*

L'attuale periodo di programmazione è stato una sfida per tutte le parti coinvolte. Durante questo ciclo di programmazione, infatti, le regioni dovevano affrontare la doppia sfida di attuare la gestione dei programmi, la cui eccessiva complessità è fin troppo nota e, per la maggior parte delle regioni, gestire la fusione fra di loro. Le autorità responsabili della gestione hanno assolto nel complesso queste nuove responsabilità con grande professionalità. Per quanto riguarda le autorità preposte al coordinamento, dovevano fornire alle autorità responsabili della gestione sostegno sia tecnico che normativo su un'ampia gamma di temi, fornire consulenza tecnica nel lavoro inter-ministeriale e garantire la consapevolezza delle posizioni nazionali nei dialoghi con le regioni e nelle istituzioni europee.

Questo processo di dialogo e il sistema di lavoro e cooperazione fra lo stato e le regioni costruito intorno alla gestione dei

fondi SIE può sicuramente essere perfezionato, anche se, indipendentemente da ciò che tutti affermano, effettivamente funziona e produce risultati, nel complesso, soddisfacenti.

*Le regioni ultraperiferiche francesi (DOM) devono affrontare molte difficoltà, quali la lontananza, l'insularità e condizioni geografiche problematiche. Gli stanziamenti speciali sono una risposta adeguata a queste difficoltà? La risposta dell'UE non dovrebbe essere ulteriormente «strutturata» e ancorarsi più profondamente e in maniera più sostenibile a sostegno del FESR e anche del Fondo sociale europeo (FSE)? Quali saranno le priorità francesi durante la prossima negoziazione al momento di considerare le specificità di queste regioni?*

Le regioni ultraperiferiche rappresentano un'opportunità per l'Unione europea, anche se i loro limiti e le difficoltà sono davvero numerosi e la situazione delle varie regioni ultraperiferiche francesi è diversa. Tuttavia, queste regioni hanno anche potenzialità e risorse uniche diret-

*Vista dai tetti del Clermont-Ferrand con l'imponente Puy de Dôme sullo sfondo.*





Anne-Laure Morel è la proprietaria della start-up Torskal nella regione ultraperiferica francese della Réunion.

tamente collegate a settori strategici per le economie del futuro (l'economia verde, l'economia blu o addirittura l'economia spaziale), che purtroppo non sono sufficientemente sfruttate.

La politica di coesione e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) offrono un'ampia gamma di strumenti, fra cui gli stanziamenti speciali per le regioni ultraperiferiche. In questo ambito, date le notevoli esigenze locali di queste regioni, vogliamo progredire il più velocemente possibile su determinate questioni chiave relative ad agricoltura, pesca, gestione dei rifiuti, formazione e giovani, mobilità da e fra questi territori e accordi commerciali. Dando seguito alle consultazioni avviate nel quadro delle Assises des Outremer, è all'interno di questo ambito che saranno proposti progetti innovativi, strutturali e che generano

occupazione da parte dei soggetti interessati e che sarà specificato il sostegno del governo nella prossima primavera.

*Lei è un rappresentante eletto di Cantal (dipartimento della regione Alvernia-Rodano-Alpi). La politica di coesione dell'UE ha avuto un impatto notevole sul suo territorio? Può indicarci alcuni progetti che sono stati particolarmente vantaggiosi per i cittadini?*

La politica di coesione dell'Unione europea è complessa, ma per tutti i nostri territori rappresenta un'opportunità reale: la quota media di fondi europei negli investimenti regionali è del 20% nella Francia continentale e, nel caso dell'Alvernia, la regione da cui provengo, questa proporzione raggiunge il 76%. Per cui sì, posso dirle che questa politica

è fondamentale per i funzionari pubblici che vogliono mobilitare gli investitori intorno a progetti strutturali nelle regioni! Ad esempio, in collaborazione con il settore agricolo, il FESR ha finanziato, per un totale di 150 000 EUR, il progetto di R&S «MOPAD<sup>1</sup>» diretto da BIOVITIS, che propone l'uso di microrganismi per combattere le malattie del grano. Su un piano diverso, ha sostenuto anche lo sviluppo di spazi di lavoro collaborativi per le micro-imprese e le PMI, ad esempio nelle zone di Murat (195 000 EUR) e Salers (150 000 EUR). ■

1) Micro-Organismes Pour une Agriculture Durable [Microrganismi per un'agricoltura sostenibile].

# Vademecum per aiutare le persone provenienti da un contesto migratorio attraverso i fondi UE

La Commissione ha recentemente pubblicato un vademecum per promuovere il coordinamento dei fondi UE per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio

Ogni mattina, quando prendi la metro, probabilmente non sai esattamente chi sta conducendo il treno e si assicura che arrivi sano e salvo a destinazione. Più tardi, in ospedale, forse non conosci chi ti sta misurando la pressione e ti ricorda gli effetti collaterali dei farmaci che assumi. Magari non ti rendi neppure conto di chi è al centro del sogno di tua figlia di diventare Romelu Lukaku nella nazionale di calcio del Belgio.

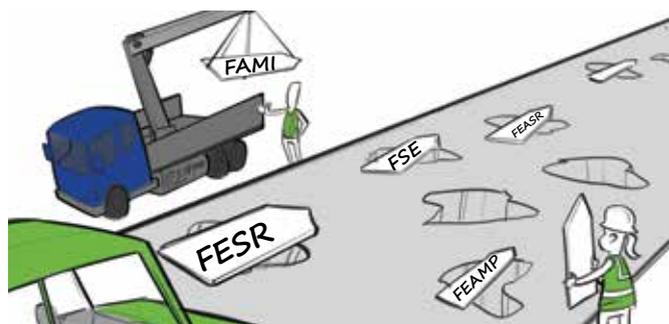
Diciamolo chiaramente: è molto probabile che tutte queste persone siano nate fuori dall'Europa o abbiano genitori arrivati da un altro continente. Possono essere arrivati in Europa in molti modi diversi ma, qualunque sia stato il loro viaggio, i loro figli affrontano numerose difficoltà a scuola, soprattutto se si trovano in una scuola segregata.

## Consapevoli del divario

Nel 2016, il 4,1% dell'intera popolazione dell'UE non aveva la cittadinanza in uno Stato membro e il 7% dei residenti era nato fuori dall'UE. I dati indicano che è ancora presente un divario socio-economico significativo e crescente fra le persone provenienti da un contesto migratorio e la società più in generale. Colpiscono soprattutto i seguenti divari:

- Nel 2016, il tasso di disoccupazione UE-28 dei migranti nati fuori dall'UE è rimasto di 8,4 punti percentuali più elevato rispetto al tasso della popolazione nativa.
- Già alla fine della scuola primaria, i minori provenienti da un contesto migratorio ottengono punteggi sostanzialmente inferiori rispetto agli altri. Inoltre, i minori provenienti da un contesto migratorio sono sovrarappresentati nelle scuole speciali.

Nonostante queste difficoltà cruciali, alcuni studi indicano che l'immigrazione è associata a un contributo positivo alle finanze pubbliche e al benessere dello Stato membro ospitante (di cui tutte le persone della società, siano esse molto o poco quali-



ficcate, beneficiano) a seconda del livello iniziale di competenze del migrante e della durata del suo percorso di integrazione nel mercato del lavoro.

L'Europa è uno dei luoghi più ricchi della Terra: disponiamo di un'ampia gamma di risorse e strumenti per agevolare l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio. In particolare, la quantità di fondi dell'UE a disposizione degli Stati membri è significativa (si vedano le cifre in basso).

## Adatto allo scopo

Per usare appieno le potenzialità dei fondi dell'UE, la commissaria Crețu insieme a Georges Dassis, presidente del Comitato economico e sociale europeo, ha recentemente pubblicato un

« Lo scopo di promuovere società coese e inclusive indipendentemente dall'etnia, dalla nazionalità, dallo status giuridico, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla religione e dalla disabilità si rispecchia nei valori e nei principi dell'Unione europea. Dovremmo dunque essere consapevoli del potenziale contributo al mercato del lavoro dei 20 milioni di cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente nell'Unione europea. »

Corina Crețu, Commissario per la Politica regionale

«Vademecum sull'uso dei fondi dell'UE per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio».

La creazione di questo vademecum dà seguito a una serie di priorità chiave individuate dalla Commissione quali, in particolare, l'esigenza di sostenere l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio secondo i principi di parità di trattamento e l'esigenza di un migliore coordinamento dei fondi dell'UE.

## IL TERMINE «PERSONE PROVENIENTI DA UN CONTESTO MIGRATORIO» SI RIFERISCE A:

- cittadini di paesi terzi;
- richiedenti e beneficiari di protezione internazionale;
- apolidi;
- persone con nazionalità indeterminata;
- cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio.

**Bisogna notare che i cittadini europei mobili non sono inclusi in questa categoria.**

Come ha affermato il commissario per la migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, Dimitris Avramopoulos: «Investire oggi nelle politiche per l'integrazione è fondamentale per assicurare che l'Europa rimanga una società prospera, coesa e inclusiva nel futuro». Questo vademecum aiuterà le autorità responsabili negli Stati membri a fare un uso più proficuo dei finanziamenti

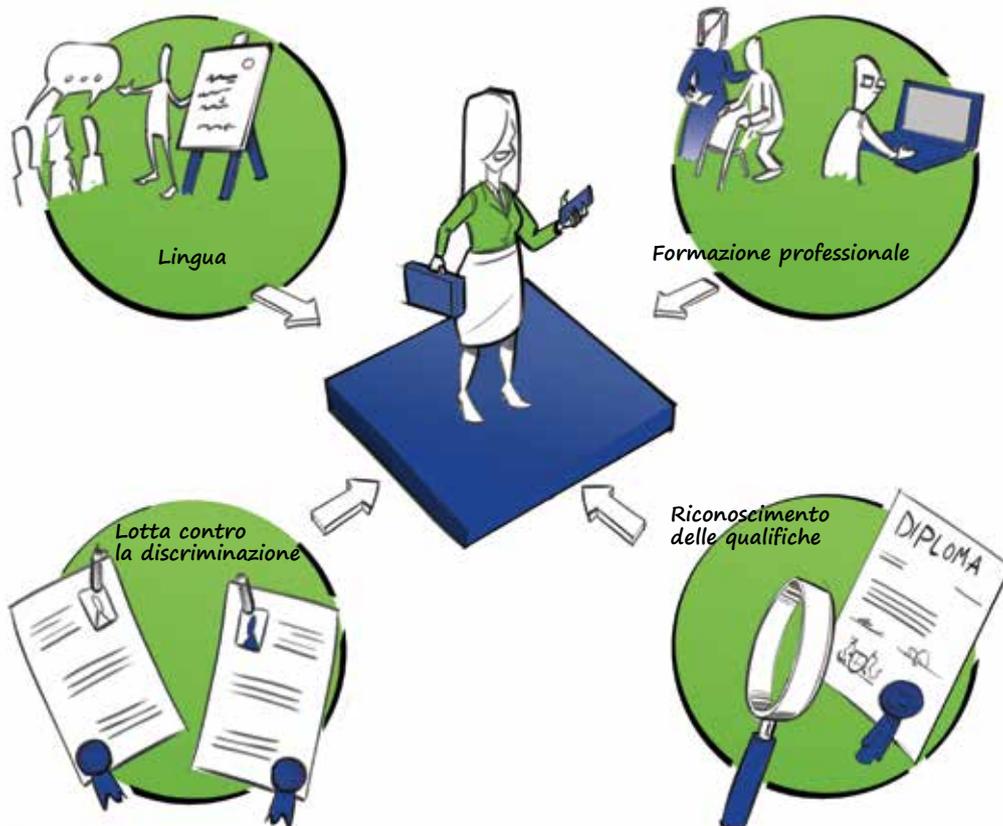
dell'UE per l'integrazione, coordinando più efficacemente i fondi e rafforzando le loro sinergie. In questo modo, con il sostegno dei fondi dell'UE, le autorità responsabili dei finanziamenti contribuiranno ulteriormente a ridurre le disuguaglianze e a garantire la parità di trattamento delle persone provenienti da un contesto migratorio.

Il vademecum propone alcune raccomandazioni pratiche sulla gestione dei fondi dell'UE, concentrandosi in particolare sulle loro sinergie. Evidenzia inoltre alcune questioni urgenti che devono ancora essere risolte completamente nell'ambito dell'istruzione, dell'occupazione, degli alloggi, dell'accoglienza e dell'accesso ai servizi pubblici di base, dove il loro contributo è più appropriato. Bisogna prestare maggiore attenzione all'isolamento sociale e fisico delle persone provenienti da un contesto migratorio, soprattutto le più vulnerabili, come i senzatetto, gli apolidi, i genitori soli e altri.

I fondi dell'UE sono a disposizione delle autorità nazionali, regionali e locali. La Commissione è pronta a sostenere ulteriormente gli Stati membri per sfruttare al massimo le potenzialità di questi fondi. Di conseguenza, è preparata ad aggiornare il vademecum con alcune raccomandazioni più pratiche, in seguito all'attuazione dei progetti negli Stati membri. ■

## MAGGIORI INFORMAZIONI

<http://europa.eu/!gT84Bc>





# Mantenere la tradizione investendo sul futuro

*La rinnovata fortezza di San Michele a Šibenik, Croazia.*

**Durante la programmazione del nuovo quadro finanziario pluriennale per la Croazia, è particolarmente importante restare sul solco delle politiche tradizionali: politica di coesione e politica agricola comune. Il Ministro per lo sviluppo regionale e i fondi UE, Gabrijele Žalac, illustra la posizione della Croazia sul futuro della politica di coesione dopo il 2020, presentando la posizione del paese e stabilendo chiaramente le sue priorità.**

**C**redo sia essenziale che la politica di coesione rimanga uno strumento efficace per l'UE che con-

tinuerà a ridurre le profonde disparità economiche, sociali e territoriali e rafforzerà la competitività globale dell'economia europea. Essa consente la crescita economica e lo sviluppo sostenibile ed è considerata una fonte vitale di investimenti pubblici in Croazia. Oltre alla partecipazione attiva alle istituzioni dell'UE, la Croazia fa anche parte del gruppo di Visegrád allargato, dove contribuisce attivamente alle discussioni sul futuro della politica di coesione.

Dal 2015 al 2017, il contributo stimato della politica di coesione negli investimenti pubblici in Croazia è stato dell'80%, una percentuale molto alta rispetto alla media UE-28 dell'8,5%. Si tratta di una chiara indicazione del fatto che l'aumento della componente nazionale del cofinanziamento varia da un paese all'altro e che ciascuno stato membro reagisce a seconda delle circostanze.

È indubbio che il cofinanziamento nazionale contribuisca al senso di appartenenza di tutte le parti interessate. Tuttavia, date le notevoli disparità di sviluppo tra diversi paesi e regioni, qualsiasi aumento non porterebbe alcun valore aggiunto alla politica di coesione. Cerchiamo pertanto di mantenere l'attuale tasso minimo di cofinanziamento nazionale nelle dotazioni e nei contributi dei fondi strutturali e di investimento nazionali europei (fondi SIE) dai bilanci nazionali.

## **Prospettive prioritarie**

Per quanto riguarda gli elementi chiave della futura politica di coesione, ritengo che dare la priorità agli investimenti sia fondamentale. La Croazia continua a sostenere con fermezza le priorità della politica di coesione «tradizionale», essendo finanziata nell'ambito dell'at-

*« Per quanto riguarda gli elementi chiave della futura politica di coesione, ritengo che dare la priorità agli investimenti sia fondamentale. La Croazia continua a sostenere con fermezza le priorità della politica di coesione «tradizionale», essendo finanziata nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione, dato che viene mantenuto lo stesso interesse per noi dopo il 2020. » »*

tuale periodo di programmazione, dato che viene mantenuto lo stesso interesse per noi dopo il 2020.

In termini di QFP, sosteniamo il mantenimento dell'attuale durata di sette anni, poiché la prevedibilità a lungo termine è essenziale a causa dei tempi necessari per armonizzare la legislazione e adottare programmi operativi.

Inoltre, l'attuale regola N+3 è appropriata e altri tre anni per l'assorbimento dei fondi dopo l'allocazione sono un lasso di tempo ottimale.

Per quanto riguarda gli strumenti di attuazione della politica di coesione, sosteniamo il mantenimento delle sovvenzioni quale principale strumento di attuazione, sebbene sia anche necessario tenere in considerazione valutazioni che indichino strumenti finanziari utilizzabili in modo efficiente, in particolare in combinazione con sovvenzioni in settori della politica in cui gli investimenti siano finanziariamente praticabili.

Vorrei inoltre sottolineare l'importanza della cooperazione territoriale europea quale eccellente piattaforma per lo sviluppo di una cooperazione coordinata e strategica a tutti i livelli, con partner di altri paesi e regioni europee.

Sicuramente è necessario continuare a riconoscere i limiti, garantire la sinergia e la complementarità tra i fondi SIE e altri fondi UE e migliorare l'efficacia dell'attuazione della politica di coesione. Ci aspettiamo, pertanto, una transizione più semplice tra i periodi di programmazione e un avvio più rapido del nuovo esercizio finanziario per garantire la continuità degli investimenti. ■

*Gabrijela Žalac, Ministero dello Sviluppo regionale e dei fondi dell'UE, Croazia*





# Renania settentrionale-Vestfalia: un grande attore sul palcoscenico nazionale e globale

La Renania settentrionale-Vestfalia, la regione più densamente popolata d'Europa, vanta un'economia eccezionale all'interno dell'UE e legami stretti con i paesi vicini. Tuttavia, ha ancora molto lavoro da fare per creare un ambiente più adatto alle attività di ricerca, alle aziende innovative e alle start up con elevate potenzialità di crescita.

La Renania settentrionale-Vestfalia, uno dei 16 stati federali della Germania, si estende sul 9,5% della superficie e conta circa il 21% della popolazione e del prodotto interno lordo del paese. La sua posizione centrale nel cuore dell'Europa e lungo i corridoi trans-europei Reno-Alpi e Mare del Nord-Baltico, nonché il suo ruolo di spina dorsale industriale dei grandi porti marittimi belgi e olandesi la rendono una regione economica eccezionale all'interno dell'UE.

L'economia della regione è prevalentemente interconnessa a livello internazionale e ha un orientamento globale. Nel 2017, importazioni ed esportazioni ammontavano a 419,8 miliardi di EUR. Il commercio internazionale genera oltre il 60% del PIL della regione. Anche in tempi di globalizzazione crescente, due terzi delle esportazioni della Renania settentrionale-Vestfalia sono ancora diretti a paesi europei, soprattutto ai paesi vicini (Paesi Bassi, Francia e Regno Unito).

Negli ultimi anni, si è registrata un'evoluzione dinamica delle spedizioni per l'esportazione dalla Renania settentrionale-Vestfalia ai paesi dell'Europa centro-orientale (Polonia, Repubblica ceca, Ungheria e Romania). Ad oggi gli Stati Uniti e la Cina sono i due mercati extra-europei più importanti per la regione.

## Attore globale

Le aziende della Renania settentrionale-Vestfalia conquistano il mercato globale con i prodotti più vari. Nel 2017, le esportazioni più importanti della regione riguardavano prodotti chimici, macchinari, metalli, veicoli a motore e i loro componenti.

Tradizionalmente, i settori particolarmente significativi, quali l'ingegneria meccanica e l'industria chimica, realizzano molto del loro fatturato all'estero.

Anche se non si trova sulla costa, il fatto che la Renania settentrionale-Vestfalia abbia stretti collegamenti con i cosiddetti porti «ZARA»<sup>1</sup> e con due aeroporti internazionali significa che essa svolge una funzione di distribuzione importante per l'intera Repubblica federale. Il principale paese d'origine delle importazioni della Renania settentrionale-Vestfalia sono i Paesi Bassi, seguiti da Cina, Francia e Belgio.

Data la sua elevata popolazione e la posizione centrale in Europa, la Renania settentrionale-Vestfalia è il luogo più importante per gli investimenti esteri diretti in Germania. Secondo la Banca federale tedesca, contribuisce al 29,5% degli investimenti diretti totali in Germania, il che le dà un notevole vantaggio fra gli stati federali, posizionandosi davanti all'Assia e alla Baviera. Oltre 19.000 aziende straniere coordinano le loro operazioni in Germania ed Europa dalla regione. Il Regno Unito, gli Stati Uniti, i Paesi Bassi, il Giappone, la Francia e la Cina sono fra i più importanti paesi investitori nella Renania settentrionale-Vestfalia.

Le aziende straniere apprezzano soprattutto il breve percorso che la separa dai potenziali clienti: circa 160 milioni di persone, quasi un terzo di tutti i consumatori dell'UE, vivono nel raggio di 500 km dalla capitale regionale Düsseldorf.

1) Porti di Zeebrugge, Amsterdam, Rotterdam e Anversa.

Inoltre, la Renania settentrionale-Vestfalia dispone di uno degli ambienti di ricerca più densi d'Europa, con sei delle dieci maggiori università della Germania e oltre 70 istituti per l'istruzione superiore.

## Buoni vicini

La regione metropolitana della Renania e la conurbazione della Ruhr sono di gran lunga le aree metropolitane più popolate della Germania, poiché contano una cifra totale di circa 11 milioni di abitanti. Le città che fanno parte della regione metropolitana sono collegate strettamente in una struttura regionale policentrica. Questo fatto, congiuntamente alla loro stretta vicinanza, richiede una forte collaborazione attraverso i confini amministrativi.

Considerazioni simili si applicano alle zone che confinano con Belgio e Paesi Bassi, dove la cooperazione e le relazioni di buon vicinato superano i confini della regione.

Anche se la Renania settentrionale-Vestfalia è economicamente più forte della media in termini europei, esistono comunque strozzature e carenze in settori chiave. Queste, se risolte, rappresenteranno un'opportunità per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo durante l'attuale periodo di finanziamento dell'UE. Nonostante l'elevata densità di istituzioni per l'istruzione superiore, un confronto con il resto del paese mostra che le aziende della regione sono in ritardo per quanto riguarda le attività di ricerca e investimento. Inoltre, le attività di ricerca nella Renania settentrionale-Vestfalia si concentrano ancora troppo poco sulle principali sfide economiche e sociali, quali la digitalizzazione e la nuova mobilità.

Se paragonata a livello nazionale, la Renania settentrionale-Vestfalia ha ancora molto lavoro da fare in termini di aziende innovative e start-up con elevate potenzialità di crescita. Le PMI non sfruttano a sufficienza importanti potenzialità di crescita, ad esempio in termini di internazionalizzazione o efficienza nell'uso delle risorse e dell'energia, e ritengono di essere ostacolate nella crescita (spazio commerciale, burocrazia e infrastrutture insufficienti).

## Adattarsi al cambiamento

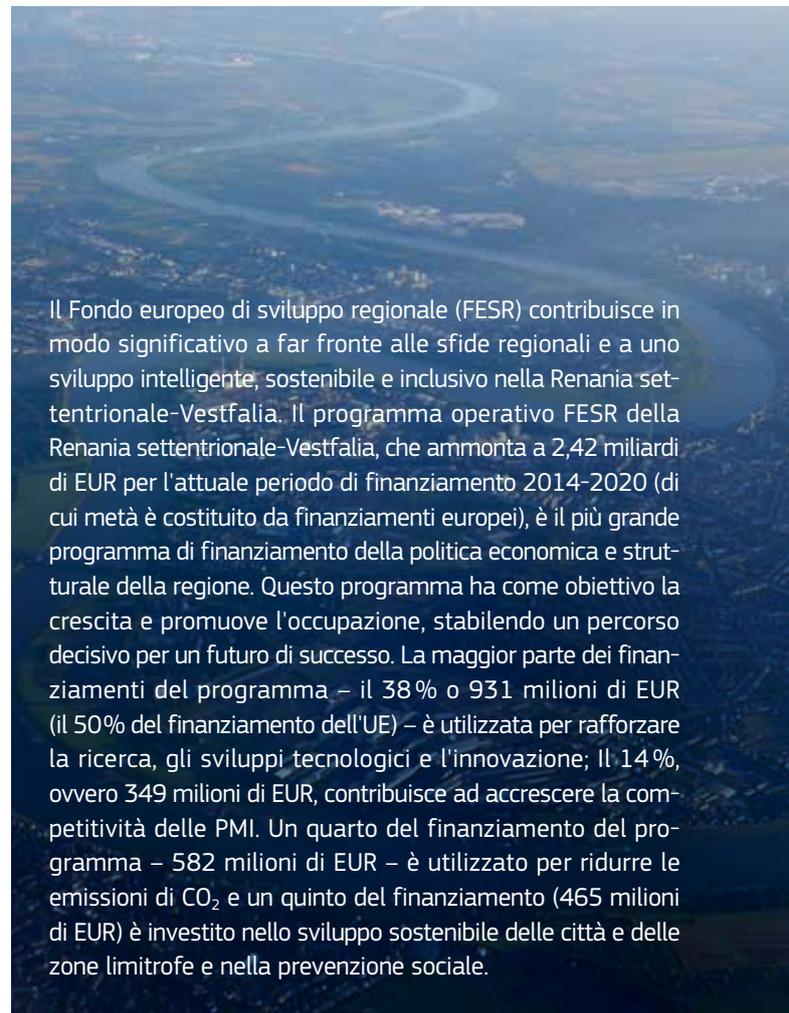
Essendo una regione forte dal punto di vista energetico, è particolarmente interessata dal problema delle emissioni di gas serra. Nell'ambito della rivoluzione energetica, le questioni relative alle energie rinnovabili e alla stabilità della rete elettrica presentano particolari criticità.

La Renania settentrionale-Vestfalia combatte anche contro forti disparità regionali e settoriali derivanti dai profondi cambiamenti

strutturali avvenuti negli ultimi decenni. Lo smantellamento e la ricostruzione di strutture industriali, le conseguenze di questa conversione, la ricostruzione accelerata imposta dalla rivoluzione energetica e i cambiamenti demografici sono tutti elementi che alterano le basi economiche e sociali di molte città e province. La povertà e l'esclusione provocano problemi sociali nelle grandi città e nelle zone urbane. Le disparità richiedono idee che contrastino questi cambiamenti.

Le regioni europee stanno attualmente affrontando un cambiamento strutturale caratterizzato, fra l'altro, da digitalizzazione, rivoluzione energetica, nuove tendenze demografiche e globalizzazione. La Renania settentrionale-Vestfalia sarà fortemente interessata da questi cambiamenti strutturali nel prossimo futuro.

A causa della sua posizione centrale e della forte interdipendenza internazionale, la regione è esposta alle tendenze globali ed europee in modo particolare. Da ciò derivano sfide e opportunità. I successi che la Renania settentrionale-Vestfalia può ottenere nel corso di questo cambiamento avranno un impatto su altre regioni europee come conseguenza dell'attitudine cosmopolita della regione, della sua potenza economica e della stretta integrazione con i vicini. ■



Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) contribuisce in modo significativo a far fronte alle sfide regionali e a uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo nella Renania settentrionale-Vestfalia. Il programma operativo FESR della Renania settentrionale-Vestfalia, che ammonta a 2,42 miliardi di EUR per l'attuale periodo di finanziamento 2014-2020 (di cui metà è costituito da finanziamenti europei), è il più grande programma di finanziamento della politica economica e strutturale della regione. Questo programma ha come obiettivo la crescita e promuove l'occupazione, stabilendo un percorso decisivo per un futuro di successo. La maggior parte dei finanziamenti del programma – il 38% o 931 milioni di EUR (il 50% del finanziamento dell'UE) – è utilizzata per rafforzare la ricerca, gli sviluppi tecnologici e l'innovazione; il 14%, ovvero 349 milioni di EUR, contribuisce ad accrescere la competitività delle PMI. Un quarto del finanziamento del programma – 582 milioni di EUR – è utilizzato per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e un quinto del finanziamento (465 milioni di EUR) è investito nello sviluppo sostenibile delle città e delle zone limitrofe e nella prevenzione sociale.

# L'innovazione è un tema chiave

Il professor Andreas Pinkwart, ministro per gli Affari economici, l'innovazione, la digitalizzazione e l'energia per lo Stato della Renania settentrionale-Vestfalia, discute dell'importanza della politica regionale dell'UE per l'economia.



*Ministro, l'autorità di gestione del FESR nella Renania settentrionale-Vestfalia fa parte del suo ministero. Ha senso, ed è necessario, usare finanziamenti europei come il FESR per rafforzare la coesione economica e sociale in una regione relativamente benestante come la Renania settentrionale-Vestfalia?*

L'obiettivo di coesione dell'Unione europea è, tra le altre cose, mirato alle regioni che stanno attraversando cambiamenti strutturali. Negli ultimi decenni, l'economia della Renania settentrionale-Vestfalia è cambiata in modo massiccio e non solo nei settori minerario e siderurgico. Il FESR ha contribuito in modo sostanziale a superare i problemi associati a questo. Con l'aumento del ritmo della digitalizzazione, stiamo attualmente vivendo una nuova ondata di cambiamenti strutturali, avvertita anche dalle aziende della Renania settentrionale-Vestfalia, che vantano una lunga tradizione di stretti rapporti con l'economia europea e globale. I fondi

strutturali devono essere usati in modo lungimirante e dovrebbero concentrarsi sulle sfide attuali e future.

*La maggior parte del programma FESR della Renania settentrionale-Vestfalia è usata per la ricerca e l'innovazione al fine di accrescere il potenziale di R&I orientato all'attuazione e aiutare le imprese a diventare più innovative. In che modo i finanziamenti europei aiutano in questo senso?*

L'innovazione è un tema chiave. Non solo siamo un'importante area industriale in Europa, ma beneficiamo anche di una densità eccezionalmente elevata di istituti di istruzione superiore e di ricerca. Dai miei anni di esperienza come insegnante di scuola superiore e preside, una cosa è molto importante per me: i risultati della ricerca e i grandi progetti non devono rimanere nelle istituzioni scientifiche, ma devono essere applicati all'economia e alla società. Con gli spin-off dell'istruzione superiore, siamo determinati a portare

buone idee nell'economia e a trasformarle in storie di successo. Un buon esempio è il furgone elettrico StreetScooter sviluppato presso l'università RWTH di Aquisgrana, migliaia dei quali sono ora usati da Deutsche Post DHL.

*Quasi un quinto dei fondi FESR è usato in Renania settentrionale-Vestfalia per lo sviluppo sostenibile delle città e delle zone limitrofe. Potrebbe descrivere la strategia di sviluppo perseguita dalla Renania settentrionale-Vestfalia e in che modo i progetti sostenuti dai fondi UE migliorano la vita quotidiana nella regione?*

Nonostante le buone prestazioni economiche, la Renania settentrionale-Vestfalia è caratterizzata da grandi differenze spaziali. In aree densamente popolate, come l'area metropolitana del Reno-Ruhr, queste differenze sono evidenti all'interno di zone ristrette. Se le statistiche vengono raccolte su aree più vaste, ciò spesso nasconde la situazione nei

« Con un'intensa cooperazione transnazionale in atto da 25 anni, l'ideale europeo sta diventando tangibile e reale e stiamo promuovendo l'espansione dell'area economica comune. »

singoli distretti cittadini. Molti quartieri richiedono urgentemente aiuto in modo da poter affrontare i loro problemi in modo efficace e sostenibile.

Il programma operativo del FESR Renania settentrionale-Vestfalia si basa quindi su un approccio integrato che gestisce le questioni economiche, sociali ed ecologiche congiunte su base locale. La complessità intrinseca di questo approccio richiede tempo. In futuro, abbiamo bisogno che tali misure territorialmente integrate vengano attuate con meno complessità amministrativa, in modo che i partecipanti abbiano più tempo per svolgere il lavoro in questione. Con i nostri investimenti nell'ambiente e nella lotta ai cambiamenti climatici, vorremmo non solo contribuire agli obiettivi globali, ma anche migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini.

*Anche la Renania settentrionale-Vestfalia beneficia di programmi o iniziative di cooperazione territoriale europea?*

Le parti interessate lavorano in rete su una base sempre più internazionale nel mercato interno europeo e oltre. La Renania settentrionale-Vestfalia beneficia di questo grazie alla sua attraente posizione al confine con il Belgio e i Paesi Bassi. Di conseguenza, la cooperazione con i nostri vicini europei nell'ambito della cooperazione territoriale europea è particolarmente significativa per il nostro stato. Con un'intensa coopera-

zione transnazionale in atto da 25 anni, l'ideale europeo sta diventando tangibile e reale e stiamo promuovendo l'espansione dell'area economica comune.

Il nostro obiettivo è chiaro: il governo statale vuole sostenere la ricerca e lo sviluppo e rendere le piccole e medie imprese più competitive. Allo stesso tempo, vogliamo anche che i cittadini sperimentino i vantaggi della cooperazione europea nella loro vita quotidiana. Ad esempio, i progetti stanno aiutando i pendolari frontalieri nell'ambito di questioni amministrative, dell'apprendimento della lingua dei vicini e dell'impegno nella società civile transfrontaliera.

*Quali sono i suoi desideri e le sue idee per quanto riguarda i criteri, i temi e gli approcci di finanziamento per la politica di coesione dopo il 2020?*

Stiamo esaminando le proposte relative ai futuri quadri finanziari pluriennali dell'UE e alla politica di coesione in modo dettagliato e assumendo un ruolo attivo nelle discussioni. Di recente, il Bundesrat tedesco ha preso posizione sui documenti di riflessione, anche riguardo al futuro dei finanziamenti strutturali. La Renania set-

tentrionale-Vestfalia vi ha partecipato attivamente poiché è della massima importanza per noi che i processi vengano semplificati, in modo che i finanziamenti raggiungano i destinatari rapidamente e senza complicazioni. Processi complessi di approvazione e controllo impediscono alle regioni di diventare sostenibili.

Per rendere possibile un'efficace politica regionale, abbiamo bisogno di finanziamenti adeguati per tutte le regioni. Metà dei nostri programmi è attualmente finanziata dai fondi UE e metà dai fondi dei partner statali e dei progetti (un'ulteriore riduzione della quota europea ne metterebbe in discussione l'attuazione). ■

**Ministerium für Wirtschaft, Innovation,  
Digitalisierung und Energie  
des Landes Nordrhein-Westfalen**



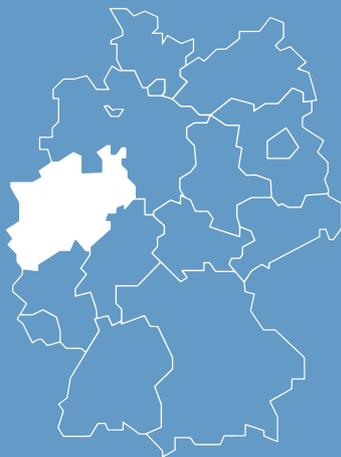
# Renania settentrionale-Vestfalia

**POPOLAZIONE:** La Renania settentrionale-Vestfalia confina con la Bassa Sassonia a nord e nord-est, con l'Assia a sud-est, con la Renania-Palatinato a sud e con il Belgio e i Paesi Bassi a ovest. Poco meno di 2 milioni dei suoi 17,9 milioni di abitanti (2016) sono cittadini stranieri. La conurbazione del Reno-Ruhr, con circa 10 milioni di abitanti, è una delle 30 maggiori aree metropolitane del mondo.

**ECONOMIA:** Il PIL della regione, pari a 647 067 milioni di EUR (2015), ovvero 36 500 EUR pro capite, rappresenta il 126% della media dell'UE (2015). Nel 2015 la spesa per ricerca e sviluppo è stata dell'1,96% del PIL. La Renania settentrionale-Vestfalia è un'importante regione industriale e la numero uno in Europa per la produzione di energia, poiché genera circa un terzo dell'energia elettrica della Germania. Delle 50 maggiori aziende tedesche, 25 hanno sedi nella Renania settentrionale-Vestfalia. È anche il centro commerciale più importante d'Europa, dove ha sede la maggior parte delle principali aziende di vendita al dettaglio in Germania.

**MERCATO DEL LAVORO:** Il mercato del lavoro varia considerevolmente in tutta la regione, da alcune città strutturalmente deboli, in particolare nella zona della Ruhr, alla dinamica regione del Reno lungo l'asse di Düsseldorf, Colonia e Bonn. A febbraio 2017, il tasso di disoccupazione nella Renania settentrionale-Vestfalia era del 7,7%, mentre il tasso nazionale si attestava al 6,3%. Le principali fonti di occupazione comprendono: produzione (metalli e materiale elettrico); commercio all'ingrosso e al dettaglio; manutenzione e riparazione di veicoli a motore; assistenza residenziale e sociale.

**SETTORI CHIAVE:** La regione centrale del Reno-Ruhr è la zona industriale, mineraria ed energetica più importante del paese. I giacimenti di carbone bituminoso vengono sfruttati per l'estrazione lungo la Ruhr e intorno ad Aquisgrana, mentre la lignite viene estratta a ovest di Colonia, anche se molte miniere di carbone sono state chiuse. Le raffinerie di petrolio nella Ruhr e sul Reno sono collegate ai porti del Mare del Nord mediante oleodotti. La produzione di acciaio grezzo della regione rappresenta la mag-



gior parte della produzione tedesca e lungo la Ruhr vengono prodotti anche sostanze chimiche, tessuti, vetro, macchinari pesanti, apparecchiature elettriche, strumenti di precisione e birra. Nella parte meridionale della regione del Reno-Ruhr, svolgono un ruolo importante le industrie del ferro e metallurgiche e il settore tessile. In seguito ai cambiamenti della struttura economica e dell'immagine, la regione è ora uno dei più importanti centri di alta tecnologia della Germania.

Gran parte dell'area al di fuori della Ruhr è dedicata ad aziende agricole commerciali, giardini e frutteti. Nelle pianure meridionali si coltivano il grano e la barbabietola da zucchero, a nord crescono frutta e verdura, mentre l'allevamento del bestiame e dei maiali è importante nel Münsterland e nella bassa Renania.

**SPECIALIZZAZIONI INTELLIGENTI:** In seguito alla ristrutturazione, la politica industriale della regione si concentra ora su otto mercati guida su cui può vantare altrettanti punti di forza grazie alla specializzazione intelligente: nuovi materiali, macchinari e impiantistica/tecnologie di produzione, salute, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mobilità e logistica, energia e ambiente, scienze della vita, industrie creative e dei media. La Renania settentrionale-Vestfalia sta inoltre sviluppando una strategia di trasferimento tecnologico, in particolare per le PMI, le università e le organizzazioni di ricerca, che collega i mercati guida attraverso un approccio orientato alla ricerca.



## CENTRO PER LA COMPETENZA 3D DELLA BASSA RENANIA: TECNOLOGIE ADDITIVE NELLA PRODUZIONE

La stampa 3D ha grandi potenzialità per le attività del mercato medio, poiché copre ogni aspetto che va dalla prototipazione alla produzione dei prodotti finali. I nuovi prodotti possono essere sviluppati e prodotti più rapidamente. Per integrare il tema della «stampa 3D» nei loro studi e ancorarlo nella regione, le tre università della Renania



settentrionale-Vestfalia di Rhein-Waal, Ruhr occidentale e RWTH di Aquisgrana hanno adattato il concetto di FabLab.

FabLab è un laboratorio ad alta tecnologia che usa la produzione personale a livello individuale e collettivo e ne incoraggia la diffusione. Il collegamento di processi di innovazione aperti con tecnologie di produzione personale fa parte di una visione a lungo termine caratterizzata dallo sviluppo e dalla produ-

zione di prodotti singoli e decentralizzati.

Lavorando insieme come partner del progetto, le tre università stanno costruendo un Centro per la competenza e l'istruzione superiore 3D nella bassa Renania per fungere da

perno per le iniziative esistenti e usare le opportunità di produzione di FabLab. Il suo compito principale è di garantire l'integrazione a lungo termine delle competenze di produzione digitale in diversi corsi di studio. Un altro obiettivo è stabilire la FAB Academy, il programma di formazione internazionale del MIT basato sulla produzione digitale.

Inoltre, i dipendenti del Centro per la competenza 3D stabiliscono contatti con aziende che usano o sono interessate alle tecnologie 3D per sviluppare materiale didattico per l'industria e il commercio. Sono anche in contatto con insegnanti e scuole per sviluppare materiali didattici e laboratori.

Il Centro per la competenza e la formazione 3D della bassa Renania riunisce importanti fattori di innovazione provenienti dal mondo scientifico, dalle aziende affermate e dalle start-up, consentendo loro di usare le applicazioni nella produzione additiva a beneficio dell'economia e della società.

### FINANZIAMENTO

3 714 287 EUR di investimenti totali, di cui:  
1 857 143 EUR di finanziamenti FESR  
1 485 715 EUR di finanziamento regionale della Renania settentrionale-Vestfalia

### PARTNER DI PROGETTO

Hochschule Rhein-Waal  
Hochschule Ruhr occidentale  
RHTWH di Aquisgrana

## EHRENFELD DESIGN QUARTER: LA BASE PER I PROCESSI DI SVILUPPO URBANO

Il marchio «Made in Cologne-Ehrenfeld» è sulla buona strada per essere diffuso a livello nazionale. Ciò accade grazie alle idee e alla dedizione di Ehrenfeld Design Quartier (DQE), un'iniziativa con il compito di rendere il sito di Colonia-Ehrenfeld un centro di creatività e design giovane. Consentendo ai giovani creativi di riunirsi in un unico spazio per collaborare, l'iniziativa è riuscita a creare nuove forme di lavoro e di creazione di valore, nonché idee e prodotti innovativi.

Colonia-Ehrenfeld è un brillante esempio di un luogo dinamico per giovani internazionali e design sperimentale. Le infrastrutture su piccola scala, post-industriali e interculturali

sono predestinate a costruire un ambiente innovativo e sperimentale per piccole imprese creative, design e tecnologie innovative, oltre che per il marketing alternativo, la comunicazione e il turismo. Il piano d'azione è stato creato con l'obiettivo di adattare ai propri scopi gli edifici esistenti sul piano spaziale e stabilire le basi concettuali per un quartiere fondatore e un centro di competenza per il design.

### FINANZIAMENTO

976 637 EUR di investimenti totali, di cui:  
483 900 EUR di finanziamenti FESR  
290 339 EUR di finanziamento regionale della Renania settentrionale-Vestfalia

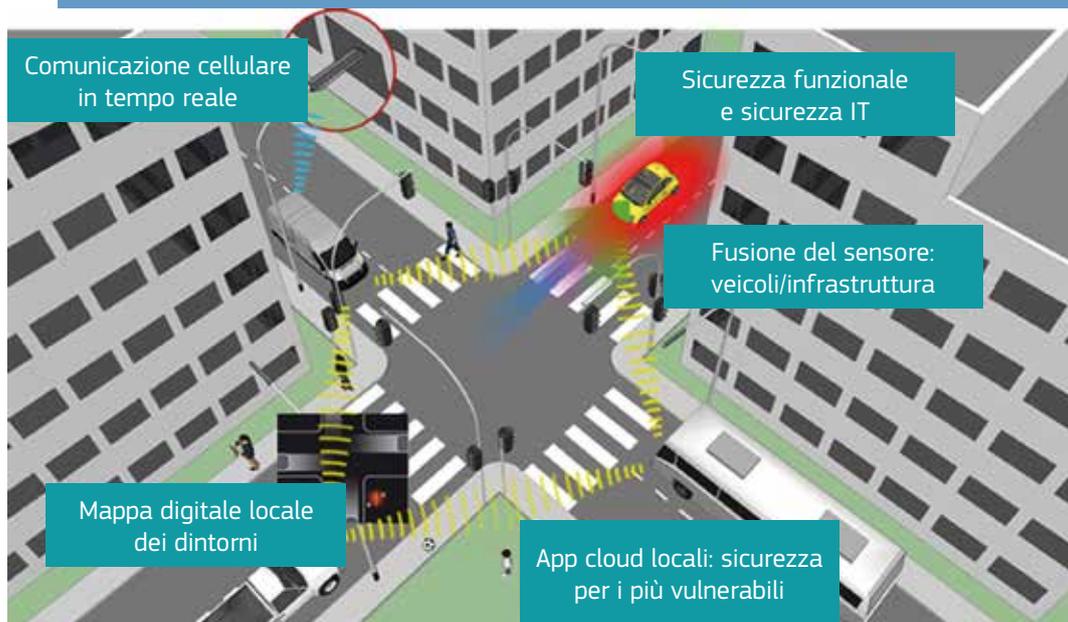
### PARTNER DI PROGETTO

Design Quartier Ehrenfeld, Colonia  
<http://www.d-q-e.net/>

Il DQE è riuscito a incoraggiare giovani designer nazionali e internazionali a stabilirsi e costruire una comunità sociale creativa. L'iniziativa offre inoltre corsi di formazione e laboratori su nuovi campi del design, nonché informazioni che vanno dalle opportunità di finanziamento all'accesso a prestiti e capitale di rischio.

Concentrando il lavoro creativo in un unico quartiere e mescolando influenze diverse, il DQE riesce a evocare il vero significato del marchio Made in Cologne-Ehrenfeld: prodotti nuovi e di qualità, nuovi lavori, catene del valore in evoluzione e modelli di lavoro alternativi.

## INVERSIV: GUIDA AUTONOMA NELLE MEGALOPOLI



La domanda non è se, ma piuttosto quando la guida automatizzata prenderà pienamente piede nella nostra società. I primi segnali ci sono già: accettiamo normalmente sistemi di avviso di deviazione dalla corsia, assistenti al cambio di corsia, assistenti di frenata e molto altro. Di recente, i progressi tecnici hanno segnato altre pietre miliari importanti che, in larga misura, rendono possibile la guida completamente automatizzata.

Mentre guidare in autostrada il più delle volte

è relativamente poco problematico, la guida in città rappresenta una sfida enorme per i sistemi che non sono ancora all'altezza del compito. La regione della Renania settentrionale-Vestfalia, con le sue numerose autostrade e le grandi città ad alto volume di traffico, è un ottimo esempio. Nelle megalopoli, il numero di variabili e fattori a cui i sistemi devono adattarsi e che devono quindi essere correttamente interpretati e attuati è semplicemente troppo grande.

Tuttavia, ciò significa che chiunque controlli il traffico urbano dominerà il resto. Il progetto InVerSiv è una risposta specifica a questa sfida, con l'obiettivo di costruire una «infrastruttura di trasporto intelligente per una guida in rete sicura nelle megalopoli». Per raggiungere questo obiettivo, i ricercatori stanno raccogliendo il maggior numero possibile di dati esistenti per rendere la guida completamente automatizzata più sicura.

I sensori dei veicoli possono essere collegati in rete con l'infrastruttura stradale, che è anche dotata di sensori per il rilevamento ambientale. In concomitanza con ulteriori informazioni provenienti dai centri locali e globali, viene creato un quadro completo dell'ambiente circostante.

Segnali stradali che comunicano con le auto, automobili che comunicano tra loro, app cloud locali che si collegano anche al sistema: tutto ciò contribuisce a trasformare la guida urbana automatizzata in realtà. I siti dei test in ambienti reali indicano anche se le scoperte dei ricercatori possono essere tradotte in situazioni reali, messe a disposizione di altri progetti e se rimarranno disponibili dopo la fine del progetto.

### FINANZIAMENTO

1 720 304 euro di investimenti totali di cui:

1 320 991 EUR di finanziamenti FESR  
399 313 EUR di finanziamento regionale della Renania settentrionale-Vestfalia

### PARTNER DI PROGETTO

CommAgility Ltd  
adesso AG  
Università tecnica di Dortmund  
Wilhelm Schröder GmbH  
SGS-TÜV Saar GmbH

## TRASPONDER RFID XTC-ID EXTREME TEMPERATURE

La maggior parte delle persone è in grado di riconoscere un codice a barre, utile non solo alle casse dei negozi ma anche per la gestione del magazzino. Allo stesso modo, ai pacchi inviati per posta viene spesso assegnato un codice a barre o un codice QR. Tuttavia, questi codici possono essere danneggiati dalle intemperie, dal trasporto, ecc.

Poiché il cosiddetto trasponder RFID non è influenzato allo stesso modo, la sua applicazione sta crescendo nel settore logistico. La tecnologia convenzionale è adatta a temperature fino a 125 °C, ma non per condizioni estreme o impatti ambientali gravi. Le alte temperature sono spesso raggiunte nelle industrie di imballaggio e manifatturiere, in particolare quando si producono materie plastiche.



I partner del progetto XTC-ID, un consorzio di aziende guidato da IMST GmbH a Kamp-Lintfort e dall'Università di Twente, stanno sviluppando un nuovo chip RFID nell'ambito di Interreg, che consentirà l'identificazione sicura e riproducibile in condizioni ambientali estreme, come ad esempio intervalli di temperature elevate o basse. L'obiettivo è di fornire ad applicazioni e mercati una «tecnologia di ID chip eXtreme temperature» molto robusta e unica per scenari in cui i sistemi di identificazione convenzionali sono di scarsa o nessuna utilità.

### FINANZIAMENTO

3 569 579 EUR di investimenti totali  
di cui:  
1 784 789 EUR di finanziamenti FESR  
2 66 925 EUR di cofinanziamento  
da parte della Renania  
settentrionale-Vestfalia

### PROGRAMMA

Programma di cooperazione Interreg  
Germania-Paesi Bassi

## SMART SERVICE POWER: INVECCHIARE MA RIMANERE INDIPENDENTI

Le persone stanno invecchiando e non sono più in forma come lo erano in gioventù. Oggi, però, le persone addette all'assistenza sono troppo poche per prendersi cura adeguatamente di tutte le persone anziane e bisognose e il costo dei servizi pubblici e sociali è alle stelle. Gli sviluppatori che lavorano al progetto Smart Service Power stanno sfruttando la progressiva digitalizzazione collegando sistemi intelligenti per agevolare la conduzione di una vita adeguata all'età ma supportata dalla tecnologia, che consente alle persone di rimanere indipendenti il più a lungo possibile.

Il gruppo responsabile del progetto e i partner utilizzano dispositivi intelligenti e interconnessi per riunire e combinare molte tecnologie che spesso necessitano di essere semplificate nell'applicazione o richiedono interfacce tra loro. Le applicazioni più importanti sono utilizzate per monitorare le cadute, misurare l'equilibrio dei liquidi e l'assunzione dei farmaci e per monitorare i segni vitali. Queste applicazioni sono eseguite

da speciali sistemi di sensori forniti dall'attuale ricerca applicata, tra cui, ad esempio, sensori di caduta intelligenti integrati nell'illuminazione a soffitto, controllori della pressione arteriosa che inviano i risultati a una banca dati e sistemi di emergenza per monitorare lo stato di salute di una persona e dare l'allarme in caso di problemi.

Riunendo tutti questi sistemi, gli sviluppatori di Smart Service Power riescono a riconoscere processi, connessioni e cambiamenti e a reagire attivamente, evitando situazioni difficili o pericolose fin dall'inizio. I programmi intelligenti individuano le emergenze in casa e determinano le esigenze di chi vive da solo. I ricercatori stanno inoltre studiando come un sistema simile possa funzionare a livello economico per sviluppare proposte adeguate a modelli di business.

### FINANZIAMENTO

1 384 386 euro di investimenti totali  
di cui:  
692 193 EUR del finanziamento  
FESR  
276 877 EUR di finanziamento  
regionale della Renania  
settentrionale-Vestfalia

### PARTNER DI PROGETTO

VIVAI Software AG (capofila del  
consorzio)  
Università di Scienze applicate di  
Dortmund  
DOGEWO 21  
Fraunhofer-InHaus-Center  
Servizio di assistenza di Hüberthal  
Dortmund InHaus GmbH

**PANORAMA**  
accoglie con favore  
i contributi dei  
lettori!

«Con parole proprie» è la rubrica di *Panorama* in cui i soggetti locali, regionali, nazionali ed europei delineano i propri risultati per il periodo 2014-2020 e condividono il proprio punto di vista sulle importanti discussioni in corso sulla politica di coesione post-2020.

*Panorama* invita i lettori a inviare contributi nella propria lingua madre, che potranno essere pubblicati nelle prossime edizioni. Scrivi all'indirizzo [region-panorama@ec.europa.eu](mailto:region-panorama@ec.europa.eu) per ulteriori informazioni sui criteri e sui termini da rispettare.

# Politica di coesione dell'UE dopo il 2020: sostenere richieste nuove e tradizionali

Nel Brandeburgo, la politica di coesione dell'UE ha contribuito in modo significativo al successo del processo di trasformazione dalla riunificazione tedesca nel 1991 e al rafforzamento della competitività e dell'occupazione nella regione. Grazie a questo supporto, il Brandeburgo è stato incluso nella categoria di finanziamento per le regioni di transizione a partire dal 2014.

**N**onostante il suo sviluppo positivo, la regione richiederà ancora il sostegno dell'UE anche dopo il 2020, al fine di consolidare i suoi traguardi raggiunti fino a oggi e promuoverli ulteriormente. L'obiettivo di una struttura economica autosufficiente non è stato raggiunto e varie lacune nello sviluppo, come il basso livello di ricerca e innovazione nel settore privato e l'insufficiente integrazione nei cicli economici internazionali, non saranno superate entro il 2020.

Per regioni come il Brandeburgo nell'est della Germania, è necessario anche miti-



Katrin Müller-Wartig,  
Responsabile per il coordinamento delle  
politiche economiche e finanziarie  
dell'UE e dei fondi UE  
Ministero della giustizia, degli affari  
europei e della tutela dei consumatori,  
Brandeburgo, Germania

gare le conseguenze negative del «trovarsi in mezzo» tra le regioni altamente sviluppate nell'ovest della Germania e le aree limitrofe dell'Europa centrale e orientale che ricevono il massimo finanziamento dell'UE.

Per questo il Brandeburgo chiede che la politica di coesione continui per tutte le regioni europee dopo il 2020. Essendo la politica di investimento più importante

« Grazie ai progetti della politica di coesione, l'UE è diventata un organismo visibile e tangibile per la popolazione locale. Questo è il suo speciale valore aggiunto a livello europeo. »

dell'UE, dovrebbe mantenere il suo ruolo preminente nel quadro finanziario pluriennale, agendo come una cinghia di trasmissione per gli obiettivi e le priorità dell'UE nelle regioni europee. Inoltre, grazie ai progetti della politica di coesione, l'UE è diventata un organismo visibile e tangibile per la popolazione locale. Questo è il suo speciale valore aggiunto a livello europeo.

Mentre la politica di coesione dovrebbe continuare a concentrarsi sulle regioni meno sviluppate, il Brandeburgo ritiene che sia necessario aumentare la quantità di finanziamenti disponibili per le regioni di transizione e le regioni più sviluppate ai sensi di

tale politica. Queste regioni contribuiscono notevolmente alla forza economica e al conseguimento di obiettivi a livello dell'UE. Le regioni attualmente denominate transitorie devono essere sostenute attraverso investimenti mirati efficaci a favore delle aree meno sviluppate.

Il Brandeburgo ritiene che l'introduzione di un fondo distinto per promuovere le riforme strutturali nazionali a scapito della politica di coesione, o di una politica

di coesione incentrata sulle riforme strutturali delle pubbliche amministrazioni, sia estremamente cruciale. Le riforme strutturali possono funzionare in modo sostenibile solo se supportate localmente da misure strutturali mirate, come la promozione dell'innovazione, il sostegno alle PMI o la garanzia di specialisti qualificati. Aumentare le risorse per le riforme strutturali nazionali a scapito di tali misure della politica di coesione a livello regionale sarebbe controproducente.

Il futuro quadro finanziario pluriennale deve, nonostante le difficoltà iniziali poste dalla Brexit, affrontare le numerose nuove sfide che si delineano per l'UE. Il Brandeburgo chiede pertanto che l'UE sia rafforzata finanziariamente per superare nuove importanti priorità dell'UE in settori quali la politica energetica e sui cambiamenti climatici, la migrazione e la sicurezza essendo costretti a competere con i tradizionali ambiti di indagine della politica di coesione dell'UE. ■

## Un finanziamento adeguato è fondamentale per la coesione dell'Europa

La politica di coesione, la principale politica di investimento dell'UE, svolge un ruolo chiave nell'attuazione delle sue priorità strategiche in materia di ricerca e innovazione, energia e ambiente, competitività dei sistemi di produzione e inclusione sociale. Tagliare il bilancio per la politica di coesione dopo il 2020 significherebbe perdere la sua «ragione d'essere».

L'UE sta affrontando nuove sfide in campi quali la difesa, l'immigrazione e la sicurezza, che hanno un impatto finanziario significativo sul nuovo bilancio condizionato anche dalla Brexit.

La Commissione europea ha invitato gli Stati membri a portare i loro contributi

« Sono molto preoccupato per queste potenziali riduzioni che rappresenteranno un colpo irreversibile per il futuro della politica di coesione e aumenteranno le disparità regionali in tutta Europa. »

al quadro finanziario pluriennale dell'UE dall'attuale 1,03% a circa l'1,15% del loro PIL.

Sostengo pienamente la richiesta di aumentare il bilancio dell'UE, che prevede una pianificazione più a lungo termine e la stabilità necessaria per gli investimenti.



Enrico Rossi,  
Presidente della Toscana  
Vicepresidente della Conferenza  
delle regioni marittime periferiche  
delegato alla Politica di coesione,  
Italia

Tuttavia, anche se gli Stati membri accettassero di aumentare il loro contributo al bilancio UE, tagli del 15% o addirittura del 30% sono ancora una possibilità per il periodo successivo al 2020.

Sono molto preoccupato per queste potenziali riduzioni che rappresenteranno un colpo irreversibile per il futuro della politica di coesione e aumenteranno le disparità regionali in tutta Europa. Mantenere un bilancio ambizioso per la politica di coe-

sione per tutte le regioni è fondamentale per garantire che l'Unione continui a sostenere i suoi obiettivi di coesione, solidarietà e investimenti in tutte le regioni dell'UE.

Inoltre, la coesione è un prerequisito per garantire la competitività del mercato unico e favorisce la convergenza tra diversi territori in termini di obiettivi e politiche di sviluppo territoriale, nonché la condivisione di metodi e pratiche amministrative.

La Commissione propone inoltre di istituire uno strumento di riforma struttu-

rale con un bilancio di circa 25 miliardi di EUR che potrebbe in futuro costituire una parte della politica di coesione, anche se fornirà un sostegno di bilancio diretto agli Stati membri. Questa proposta è molto preoccupante, poiché solleva troppe domande sulla legittimità di tale strumento, su come funzionerà e sulla sua responsabilità democratica.

I negoziati tra il Consiglio e il Parlamento inizieranno sul serio non appena la Commissione pubblicherà la sua tanto attesa proposta sul prossimo bilancio dell'UE il

2 maggio, prevedendo che un accordo sarà raggiunto entro maggio 2019, prima delle elezioni europee.

Anche se ritengo che abbiamo bisogno di una politica di coesione più efficiente, è necessaria una copertura finanziaria adeguata, almeno pari a quella attuale, con contributi provenienti da nuove forme di risorse proprie o da una versione profondamente rivista delle attuali, che non sono più in grado di soddisfare le esigenze politiche e istituzionali correnti dell'UE. ■

## Coesione significa coesione



Tamara Espiñeira,  
segretaria generale della Conferenza delle  
città dell'arco atlantico

Membro del dialogo strutturato con il  
gruppo di esperti dei partner dei fondi  
SIE

**Il dibattito sul bilancio dovrebbe concentrarsi su politiche essenziali che sono già efficaci, piuttosto che cercare soluzioni miracolose. Al momento, abbiamo bisogno di ambizione e non di ritiri, di investimenti e non di risparmi, di solidarietà e non di tagli. I discorsi devono**

**essere coerenti con mezzi e risorse, pertanto il Quadro finanziario pluriennale (QFP) deve puntare almeno all'1,3% del reddito nazionale lordo.**

Inoltre, per quanto possa sembrare evidente, va ricordato che coesione significa coesione. È sicuramente necessaria una riforma dei trattati, ma essa non dovrebbe essere forzata attraverso il QFP. Come ci ha ricordato il nostro presidente José Maria Costa a febbraio, la coesione è la traduzione pratica della sussidiarietà (articolo 5 TUE) e questo principio importante non è negoziabile. Quindi, se l'UE deve rispettare i propri valori, la coesione non può essere limitata a una copertura simbolica all'interno di un bilancio figurativo. In un momento in cui l'incertezza è predominante, i pilastri dell'UE devono essere preservati.

Al fine di aumentare l'efficienza della politica di coesione, è fondamentale proseguire gli sforzi in materia di flessibilità, semplificazione e coordinamento, contribuendo così, insisto, a una sussidiarietà significativa. Allo stesso modo, il principio del partenariato deve essere consolidato e sancito dai regolamenti.

*« Al fine di aumentare l'efficienza della politica di coesione, è fondamentale proseguire gli sforzi in materia di flessibilità, semplificazione e coordinamento, contribuendo così, insisto, a una sussidiarietà significativa. »*

Guardando a un'Europa più coesa, la cooperazione territoriale sembra lo strumento migliore. La cooperazione transfrontaliera è fondamentale, ma non deve essere ignorata neppure l'importanza della cooperazione transnazionale. Pur con alcune difficoltà, le macroregioni hanno dimostrato la loro benefica influenza sui territori, perciò queste dinamiche dovrebbero essere mantenute e diffuse (per esempio per l'arco atlantico).

Inoltre, sia la politica di coesione che il quadro finanziario pluriennale non devono dimenticare la struttura urbana dell'UE. Durante il prossimo periodo, l'Agenda urbana europea deve contribuire, con una propria allocazione, alla costruzione di una vera politica urbana e non limitarsi a strumenti deperibili (come i partenariati) o alla comunicazione di

buone pratiche. Lo stesso vale per una forte politica marittima: «l'opportunità rappresentata dal mare» è stata identificata come una delle principali fonti di crescita, quindi dopo il 2020 il QFP dovrebbe cogliere l'opportunità blu.

Come nota in calce, potrei aggiungere che, lo scorso anno, quelle stesse riflessioni ci

hanno spinto, insieme all'Associazione transfrontaliera iberica (RIET), a Medcities e al Forum Adriatico e Ionio (FAIC), a creare una piattaforma chiamata «Città per la cooperazione». Le reti territoriali urbane stanno quindi lavorando insieme per un'Europa più coesa. ■

## NOVITÀ (IN SINTESI)

### LA COMMISSIONE AIUTA UN MAGGIOR NUMERO DI REGIONI INDUSTRIALI A COSTRUIRE ECONOMIE RESILIENTI E COMPETITIVE

La Commissione ha selezionato sette ulteriori regioni e Stati membri dell'UE per un'assistenza personalizzata nell'ambito del bando pilota sulla transizione industriale pubblicato a dicembre 2017: Cantabria (Spagna), Centro-Valle della Loira (Francia), Finlandia nord-orientale, Grand Est (Francia) e Greater Manchester (Regno Unito), nonché Lituania e Slove-

nia. Questi si uniscono a cinque regioni che erano già state selezionate a dicembre 2017: Alta Francia (FR), Norra Mellansverige (Svezia centro-settentrionale), Piemonte (Italia), Sassonia (Germania) e Vallonia (Belgio).

Le autorità selezionate potranno sviluppare o riprogettare le strategie per la trasformazione economica regionale in base alle loro priorità di specializzazione intelligente. L'assistenza personalizzata sarà offerta dai servizi della Commissione, da esperti esterni e dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

(OCSE) per contribuire a preparare i posti di lavoro del futuro, ampliare l'innovazione, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, incoraggiare l'imprenditorialità e promuovere la crescita inclusiva.

Le strategie per la trasformazione regionale devono essere pronte entro la fine del 2018. ■

#### MAGGIORI INFORMAZIONI

<https://bit.ly/2HORCyW>

### PREMI REGIOSTARS 2018: È ORA DI PRESENTARE I TUOI PROGETTI MIGLIORI

I Premi RegioStars individuano le buone pratiche di sviluppo regionale e mettono in evidenza i progetti innovativi e originali che possono attirare e ispirare altre regioni. Le categorie per il 2018 sono appena state annunciate e sono le seguenti:

Le categorie dei premi per il 2018 sono:

- Sostenere la transizione industriale intelligente;
- Ottenere la sostenibilità attraverso basse emissioni di carbonio;



- Creare un migliore accesso ai servizi pubblici;
- Affrontare le sfide migratorie;
- Argomento dell'anno 2018: Investire nel patrimonio culturale.

Le domande possono essere presentate fino al 15 aprile. Si prega di notare che quest'anno possono essere presentati due progetti per programma dal responsabile del progetto, con l'avallo dell'autorità di gestione. ■

#### MAGGIORI INFORMAZIONI

<https://www.regiostarsawards.eu/login.php>

# Politica di coesione: 30 anni di investimenti nel futuro delle regioni europee

La politica di coesione è centrale per l'unità europea e deriva dall'idea che le politiche volte all'integrazione dei mercati devono essere integrate da politiche che garantiscano che tutti gli Stati membri, le regioni e i cittadini dell'UE possano beneficiare dell'integrazione.

Le politiche comunitarie per affrontare gli squilibri economici e sociali sono in vigore dal trattato di Roma, inizialmente sostenute da circa il 4% del bilancio dell'UE. Dopo l'Atto unico europeo, l'istituzione della politica di coesione nel 1988, seguita dai successivi allargamenti dell'Unione, ha comportato un notevole aumento dei finanziamenti nel corso degli anni e attualmente rappresenta oltre un terzo del bilancio dell'UE.

La politica di coesione dell'UE si basa su quattro principi:

- › concentrazione su un numero limitato di obiettivi rivolti alle regioni meno sviluppate;
- › programmazione pluriennale basata su analisi, pianificazione strategica e valutazione;
- › addizionalità, per garantire che gli Stati membri non sostituiscono le spese nazionali con quelle dell'UE;
- › partenariati nella progettazione e attuazione di programmi che coinvolgono attori nazionali, sub-nazionali e unionali.

La politica di coesione si è evoluta da una politica volta a compensare le regioni per i loro handicap verso una politica volta a migliorare la crescita, la competitività e favorire la creazione di posti di lavoro. Essa supporta strategie di sviluppo che coprono una vasta gamma di fattori che influenzano i risultati sociali, economici e ambientali regionali ed è ora collegata più direttamente ad altre politiche dell'UE, compresa la governance macroeconomica.



## COHESION30

« Per me, la politica regionale è soprattutto uno strumento per lo sviluppo. con il valore aggiunto di un effetto di redistribuzione. »



Jacques Delors

Ex presidente della Commissione europea\*

\* Intervista pubblicata su Panorama 43, Autunno 2012

### 30 progetti

Alle pagine 25-39 scoprirai 30 progetti esemplari per celebrare i 30 anni della politica di coesione, che mostrano come i fondi strutturali e di coesione dell'UE stanno davvero facendo la differenza per la qualità della vita delle persone. Vi è un progetto per ciascuno dei 28 Stati membri oltre a due esempi di cooperazione transfrontaliera, che è sempre stata una caratteristica importante della politica di coesione.

### 30 anni in mappe e statistiche

Le pagine 40-49 presentano una panoramica di come la politica di coesione dell'UE si è evoluta durante cinque periodi di programmazione successivi negli ultimi 30 anni. Per ciascun periodo, vedrete dove si concentra lo sforzo dell'UE e l'impatto positivo sull'occupazione e la crescita.



## Incubatore all'avanguardia per le aziende biotecnologiche

Il Bio-Incubator di Lovanio offre uffici multifunzionali e spazi di laboratorio alle società biomediche di scienze biologiche con un alto potenziale di crescita. I tre edifici all'avanguardia hanno moduli personalizzabili abbastanza flessibili da soddisfare le esigenze delle aziende man mano che crescono. Le strutture godono di supporto generale, tecnico e logistico, il che crea un ambiente dinamico e stimolante in cui le aziende biotecnologiche possono sviluppare le loro idee e tecnologie. Bio-Incubator Leuven è situato in un parco scientifico vicino all'Università di Lovanio, che fornisce un terreno fertile per l'innovazione e l'imprenditorialità. Il progetto ospita 15 importanti società di ricerca che impiegano circa 300 ricercatori altamente qualificati.

<https://www.bio-incubator.be/>



## I benefici derivano dall'ammodernamento del sistema di approvvigionamento idrico

Circa 63.000 persone beneficeranno di miglioramenti del sistema di approvvigionamento idrico nella regione centrale bulgara di Gabrovo. L'opera comprende la ricostruzione dell'impianto di trattamento dell'acqua potabile, la costruzione di una nuova stazione di pompaggio e il risanamento di altre quattro, nonché il potenziamento di 76 km del sistema di approvvigionamento idrico. Parti del sistema fognario saranno riabilite e ampliate e sarà ricostruito l'impianto di trattamento delle acque reflue, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua, elevare gli standard igienici e ridurre l'impatto ambientale. Servizi idrici affidabili e conformi renderanno l'area più attraente per gli investitori, con 400 posti di lavoro creati durante la fase di attuazione.

<http://bit.ly/2pq9xUJ>





## Centro nazionale di eccellenza per il supercalcolo

Il centro di eccellenza IT4Innovations è il primo centro di supercalcolatori del suo genere in Repubblica ceca. La nuova infrastruttura è equipaggiata con le più recenti tecnologie informatiche, compresi dispositivi ad alte prestazioni per simulazioni, modellazioni e calcoli. Tali strumenti possono essere utilizzati per simulare i cambiamenti climatici, gestire il traffico e persino aiutare a prevenire i disastri naturali. Altre aree importanti per la ricerca e lo sviluppo del centro includono l'avanzamento delle nanotecnologie, la tecnologia di riconoscimento vocale e la creazione di nuovi algoritmi per la progettazione di prodotti industriali. Il centro, inaugurato nel 2014, è tra i primi 100 centri di supercalcolatori più potenti al mondo.

<http://www.it4i.cz>



## Conoscere le meraviglie naturali

Il GeoCenter Møns Klint è un museo geologico e naturalistico sull'isola di Møn, nel sud-est della Danimarca. I reperti esposti tracciano la storia geologica della Danimarca, risalendo fino a circa 70 milioni di anni fa. L'edificio contemporaneo è situato vicino alle bianche Scogliere di Møn, una delle meraviglie naturali e fra le attrazioni turistiche più belle del paese. Dei 250 000 visitatori annuali delle scogliere, 75 000 approfittano delle mostre interattive del centro, che è diventato un sito di primo piano a sé stante. Le cabine espositive simili a caverne, disposte come la spina dorsale di un dinosauro, sono molto apprezzate dai bambini.

<http://www.moensklint.dk/>





## La «montagna di energia» rinnovabile di Amburgo raggiunge nuove vette

Un'ex discarica è stata trasformata in un nuovo punto di riferimento per Amburgo. Sono stati infatti intrapresi importanti lavori tecnici per mettere in sicurezza e ripulire il sito, nonché proteggere le acque sotterranee. Una turbina eolica e pannelli solari ad alte prestazioni forniscono elettricità a 4000 famiglie. Il pubblico può camminare su una passerella curva intorno alla cima della collina di 40 metri per godersi lo spazio verde naturale e la vista della città. Si può anche visitare il centro informazioni per conoscere la storia del sito e saperne di più sull'energia rinnovabile e la gestione dei rifiuti. Il progetto è stato completato nel 2013 utilizzando il disegno vincente di un concorso internazionale per la mostra di edifici.

<http://bit.ly/2IDPwSC>



## Mettere in atto una risposta rapida

Nel 2015, l'Estonia ha unito il numero di emergenza nazionale della polizia con il numero di emergenza unico europeo 112, già utilizzato per servizi di soccorso e antincendio. Il progetto ha sviluppato soluzioni tecniche che hanno consentito ai diversi fornitori di servizi di emergenza di elaborare e rispondere alle chiamate in modo più rapido ed efficiente. Nel 2017, il 94% degli utenti era soddisfatto del servizio di chiamata di emergenza, che consente ai cittadini di sentirsi più sicuri sapendo che l'aiuto di emergenza è rapidamente disponibile dal sistema centrale.

<http://bit.ly/2FP9ZWM>





## L'Irlanda si rivolge agli immigrati

Il programma per l'occupazione delle persone provenienti da comunità di immigrati collabora con le imprese e il governo per aiutare gli immigrati a trovare occupazione e istruzione. Aiuta i migranti svantaggiati e vulnerabili ad aumentare le loro capacità e trovare opportunità di lavoro e formazione, inclusi tirocini e tutoraggio. Fin dal suo avvio nel 2008, oltre 2950 persone da 101 paesi hanno beneficiato del programma, il quale è stato riconosciuto altresì come un'iniziativa di buone pratiche e ha ricevuto un riconoscimento dalla National Adult Learning Organization d'Irlanda. È sostenuto dal Fondo sociale europeo.

<http://bit.ly/2FX5CET>



## La sicurezza prima di tutto sulla strada da Atene a Salonicco

Tre nuove gallerie hanno trasformato quella che era la parte più pericolosa dell'autostrada Salonicco-Atene. La costruzione comprendeva 25 km di autostrada, 11 km di gallerie e il più grande tunnel stradale nell'Europa sud-orientale.

Le gallerie di Tempi hanno dimezzato il tempo di percorrenza sulle nuove sezioni e ridotto il viaggio da Atene a Salonicco a poco più di quattro ore. La sicurezza stradale è notevolmente migliorata, con una riduzione degli incidenti fino al

70%. Anche la valle di Tempi ha beneficiato delle misure di protezione ambientale del progetto.

Il progetto fa parte delle cinque concessioni autostradali che hanno costruito e ammodernato circa 1400 km di strade in Grecia, fornendo così al paese una moderna rete autostradale che fa parte delle principali infrastrutture di trasporto del paese.

<http://www.aegeanmotorway.gr>





## Unire le competenze per l'ingegneria navale

Il nuovo edificio che ospita l'Environmental Hydraulics Institute di Santander fornisce abbastanza spazio per installare un grande simulatore interno di onde, correnti e venti. La piscina, denominata «bacino oceanico e costiero della Cantabria», consente di effettuare test su larga scala. La struttura per i test è unica al mondo e fornisce un impulso alla ricerca ingegneristica costiera e offshore di importanza strategica per lo sviluppo dell'industria spagnola delle energie rinnovabili. Il progetto ha creato 135 nuovi posti di lavoro, di cui 49 a tempo indeterminato.

<http://www.ihcantabria.com/es>



## Aggiornamento dell'ecoturismo per Mont Saint-Michel in Normandia

Ogni anno, oltre 3 milioni di turisti visitano l'isolotto roccioso di Mont Saint-Michel e ne esplorano la mitica abbazia e le fortificazioni. I principali miglioramenti sono stati avviati nel 2000. Il paesaggio marittimo e il patrimonio architettonico di Mont Saint-Michel sono stati restaurati grazie a opere idrauliche che consentono alle maree e alle correnti fluviali di ruotare attorno al monte come prima. Un nuovo ponte pedonale e un centro turistico hanno sostituito la vecchia strada rialzata e il parcheggio, mettendo fine all'inquinamento dovuto al traffico. La flora, la fauna e la qualità delle acque della baia vengono monitorate regolarmente per garantire il mantenimento degli effetti benefici sulla biodiversità della baia.

<http://bit.ly/2pr02lp>





## Preparare l'aeroporto di Dubrovnik alla futura impennata turistica

L'aeroporto di Dubrovnik in Croazia sta beneficiando dei lavori di ristrutturazione in corso, che comprendono un nuovo terminal passeggeri. Il nuovo aeroporto sarà più grande e meglio attrezzato per far fronte al numero crescente di passeggeri che viaggiano da e verso la regione, un'importante destinazione turistica. L'efficienza complessiva dell'aeroporto sarà migliorata, con standard di sicurezza, tecnici e operativi aggiornati, compresi quelli necessari per la futura adesione allo spazio Schengen. Una serie di misure ambientali e per l'efficienza energetica garantirà che l'aeroporto, che fa parte della vasta rete trans-europea di trasporto, soddisfi gli standard riguardanti, tra gli altri, la protezione dal rumore e la gestione dei rifiuti. Il numero di persone impiegate nell'aeroporto dovrebbe aumentare da 447 a 676 entro il 2020.

<http://airport-dubrovnik.hr/index.php/hr/>



## Proteggere Pompei per la posterità



Le rovine dell'antica Pompei, sito dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'Unesco, costituiscono una delle esperienze archeologiche più affascinanti al mondo. Nell'ambito del «Grande Progetto Pompei» sono stati investiti 105 milioni di EUR per la sua conservazione e restauro, di cui 78 milioni provengono da fondi dell'UE. Il progetto mira alla tutela artistica e al consolidamento strutturale del sito archeologico. L'opera è volta a ridurre i rischi derivanti da acque sotterranee, a stabilizzare gli edifici e a proteggerli dagli elementi atmosferici, a consolidare e restaurare pareti e superfici decorate. La prima fase, completata nel 2015, ha permesso l'apertura al pubblico di 12 500 m<sup>2</sup> di nuove aree espositive e l'accesso ai disabili a numerosi edifici. Il numero di visitatori è aumentato del 38 %, da 2,47 milioni nel 2013 a 3,4 milioni nel 2017. Il resto dell'opera dovrebbe essere completato entro la fine del 2018.

[www.pompeisites.org](http://www.pompeisites.org)



## Abbracciare l'inclusione nell'ambiente scolastico

**A** Cipro, il progetto «Azioni per l'inclusione scolastica e sociale» mira a mitigare l'impatto della crisi economica sull'istruzione impedendo al contempo l'esclusione sociale degli alunni a rischio. Il motto del progetto – «Agiamo, abbracciamo, sosteniamo, includiamo» – è strettamente allineato con un insieme di misure di sostegno fornite in 96 scuole a tutti i livelli di apprendimento. Le azioni comprendono programmi per rafforzare l'apprendimento e la creatività tra gli alunni e le loro famiglie, il supporto socio-emotivo presso Centri di supporto informativo e psicosociale e la fornitura di strumenti educativi nelle scuole. L'obiettivo del progetto, ormai quasi del tutto raggiunto, è di aiutare il 15% della popolazione studentesca del paese entro il 2020.

<http://www.studyprus.eu/drase>



## La sala concerti contemporanea è al centro della scena

**L**a sala concerti Great Amber di Liepāja è stata inaugurata alla fine del 2015. L'edificio circolare contemporaneo ha una facciata trasparente color ambra, una pietra importante in Lettonia. La sala vanta un'acustica eccezionale ed è multifunzionale: oltre a un centro culturale e per eventi regionale, Great Amber ospita l'orchestra sinfonica e la scuola di musica locali. In tutto, 57 persone lavorano nella sala concerti, che ha anche portato un afflusso di nuovi clienti per promuovere le imprese locali. L'edificio ha vinto numerosi premi internazionali e nazionali.

<http://lielaisdzintars.lv>





## Nuovo centro diagnostico per i pazienti affetti da cancro a Vilnius



Il cancro è una delle principali cause di mortalità in Lituania, a causa di fattori che includono diagnosi e trattamenti tardivi o errati. Nell'ambito del programma 2007-2013 per ridurre la morbilità e la mortalità causate da malattie non infettive, la Lituania ha investito fondi UE per migliorare l'infrastruttura e la qualità dei servizi presso gli istituti oncologici. Un nuovo centro per la tomografia a emissione di positroni è stato costruito presso l'ospedale universitario di Vilnius, Santaros Klinikos. Combinando questa tecnologia avanzata di trattamento funzionale delle immagini con l'imaging computerizzato, la diagnosi precoce del cancro è migliorata e ora è più facile e più veloce determinare l'efficacia del trattamento, contribuendo a ridurre gli effetti collaterali nei pazienti.

<http://bit.ly/2HN5Uz1>



## La scuola di codifica è un trampolino di lancio verso l'occupazione

Il Lussemburgo sta vivendo una forte crescita economica ma affronta una carenza di talenti nei lavori in ambito IT. Un'azienda locale che gestiva corsi di sviluppo di codici e software ha individuato un'opportunità per formare persone in cerca di lavoro, in collaborazione con l'agenzia nazionale per l'impiego. Alla fine del 2017, il progetto aveva formato 83 studenti, l'80% dei quali trovò un lavoro nel settore dello sviluppo IT entro sei mesi. Un certo numero di fattori ha contribuito a questo successo, incluso un forte impegno da parte dei potenziali datori di lavoro. I laureati hanno parlato positivamente di come il programma abbia migliorato la loro fiducia e le prospettive di lavoro in un campo in rapida evoluzione.

[www.numericall.com](http://www.numericall.com)





## Rinnovamento urbano per un quartiere di Budapest



Il quartiere Magdolna era una volta una delle parti più trascurate del distretto di Józsefváros a Budapest, dominato da edifici in rovina e abitato da una popolazione socialmente svantaggiata, con alti livelli di disoccupazione. Nel 2005, una strategia integrata a lungo termine ha iniziato a rigenerare il quartiere. Il programma ha investito in alloggi e spazi pubblici, nonché in servizi completi per la comunità, la prevenzione della criminalità e l'occupazione. Ha creato nuovi posti di lavoro locali e ha dimostrato l'importanza del coinvolgimento della comunità nel garantire il rinnovamento urbano sostenibile e l'inclusione.

<http://bit.ly/2IB1uwf>



## Toccare con mano scienza e tecnologia

Una nuova attrazione all'avanguardia sta avvicinando la scienza e la tecnologia al popolo maltese. L'obiettivo è ispirare più studenti a perseguire carriere scientifiche e aiutare il paese a competere nell'economia basata sulla conoscenza. L'edificio Esplora ha ampiamente restaurato e trasformato alcune antiche rovine sulla penisola del Bighi vicino a La Valletta. Studenti, insegnanti e pubblico in generale possono imparare a conoscere la scienza in un contesto informale e pratico. Il centro organizza anche laboratori scientifici, spettacoli ed eventi di sensibilizzazione.

<http://esplora.org.mt/>

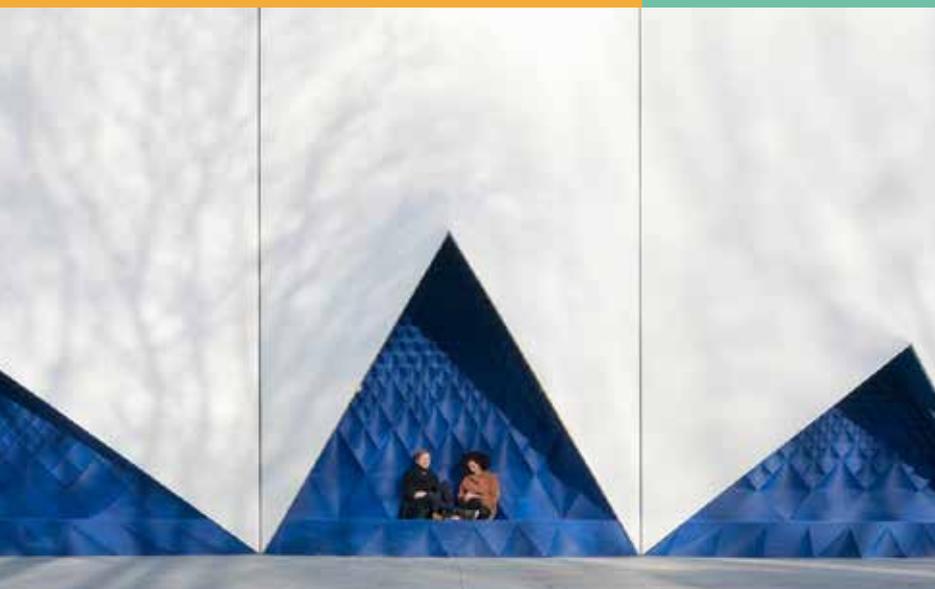




## Stampanti 3D per la progettazione di edifici

Un istituto di ricerca e diverse aziende stanno collaborando su tecnologie intelligenti per l'industria delle costruzioni. Sono state sviluppate stampanti 3D extra-large per creare prodotti digitali da costruzione, come pavimenti, stampi di calcestruzzo e rivestimenti per facciate. L'obiettivo è, in definitiva, quello di portare il design alle masse automatizzando la catena di produzione dalla progettazione all'installazione. Gli impianti di produzione, situati in un moderno edificio affacciato su un canale di Amsterdam, sono aperti al pubblico. La tecnologia è a rifiuto zero, riduce le emissioni di CO<sub>2</sub> e utilizza biomateriali come la plastica prodotta dalle piante.

<http://aactual.com/>



## La conoscenza scaturisce dalla ricerca fluviale a Vienna

L'Università per le Risorse naturali e le scienze della vita a Vienna sta coordinando il progetto di ricerca e gestione del Danubio (DREAM). La chiave di tutto ciò è una nuova struttura di ricerca con un ampio canale che consente la simulazione del Danubio e di altri grandi fiumi. Sono disponibili strumenti ad alta tecnologia per studiarne velocità e movimento. I tubi collegano il canale ad altri due laboratori nel centro, consentendo la ricerca interdisciplinare su progetti su larga scala. Lo stoccaggio di energia idroelettrica, le condizioni di navigazione, la stabilizzazione dei corsi d'acqua e i movimenti di sedimentazione sono alcuni degli argomenti oggetto di indagine. I risultati informeranno la futura gestione del fiume, contribuendo a proteggere l'ambiente e dando un apporto positivo alla futura prosperità della regione del Danubio.

<http://bit.ly/2FVyRbi>





## Sulla buona strada per rafforzare la rete ferroviaria paneuropea



I finanziamenti dell'UE vengono utilizzati per rinnovare una tratta di 15 km del binario E30 tra le città polacche di Cracovia e Rzeszów. Ciò completa il potenziamento di 139 km di binari che collegano alcune delle città più importanti del sud del paese con altre destinazioni nell'Europa centrale e orientale. Ora i treni viaggeranno molto più velocemente, la sicurezza è stata migliorata e i passeggeri beneficeranno di nuovi binari. Il collegamento migliorato contribuirà a stimolare gli scambi paneuropei e a rendere la rete ferroviaria un'opzione rapida e attraente per passeggeri e merci.

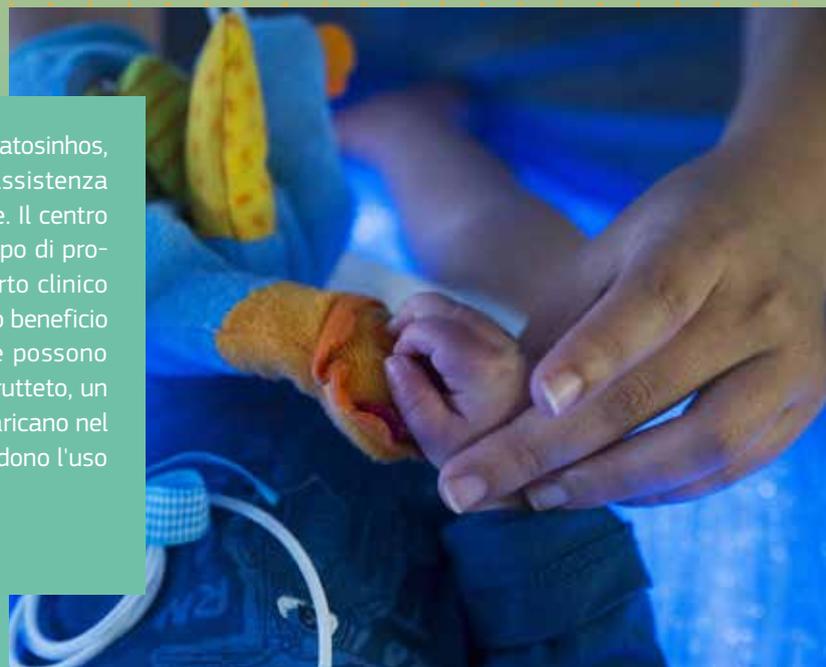
<http://www.mapadotacji.gov.pl/projekt/1276181>



## Migliorare la qualità della vita e la cura dei bambini affetti da malattie croniche

**K**astelo è un'unità di cure palliative e pediatriche a Matosinhos, nella regione Nord del Portogallo, che fornisce assistenza sanitaria a 30 bambini affetti da malattie croniche. Il centro è il primo del suo genere nella penisola iberica. Un gruppo di professionisti della salute e dell'istruzione fornisce supporto clinico e psicosociale completo e specialistico. I bambini traggono beneficio dalla continuità delle cure in un ambiente familiare e possono godere di un'area giochi con fisioterapia all'aperto, un frutteto, un orto biologico e una mini-fattoria, mentre i genitori si ricaricano nel residence e nel giardino adiacenti. Ulteriori benefici includono l'uso efficace delle risorse e soggiorni ospedalieri più brevi.

<http://www.nomeiodonada.pt/>





## Centro di ricerca laser leader nel mondo



Investire in impianti laser è una priorità per la ricerca europea. La costruzione di un importante complesso di ricerca internazionale su quattro siti consentirà di effettuare esperimenti rivoluzionari nei campi della fisica fondamentale, della nuova fisica nucleare e dell'astrofisica, nonché della scienza dei materiali e delle scienze della vita. I ricercatori del laboratorio paneuropeo lavoreranno anche su nuovi modi di gestire materiali nucleari e scorie radioattive. Sarà aperto a specialisti dell'ambiente scientifico accademico e privato, così come alle imprese.

<http://www.eli-np.ro/>



## Campus scientifico di prim'ordine

Un centro educativo e di ricerca di prim'ordine è stato costruito all'Università di Lubiana e comprende la Facoltà di Chimica e tecnologia chimica, la Facoltà di Informatica e scienze dell'informazione e gli spazi comuni collegati da un ponte di vetro. La loro posizione in un campus con altre facoltà di scienze naturali favorisce la collaborazione nella ricerca e nello studio. Il nuovo centro ha portato a un aumento significativo del numero di posti di insegnamento, ricerca e amministrazione, nonché delle iscrizioni degli studenti. Ha generato nuove partnership commerciali, brevetti e spin-off e ha avuto un impatto positivo sulla posizione competitiva della Slovenia in campo scientifico.

<http://bit.ly/2FTMPu5>

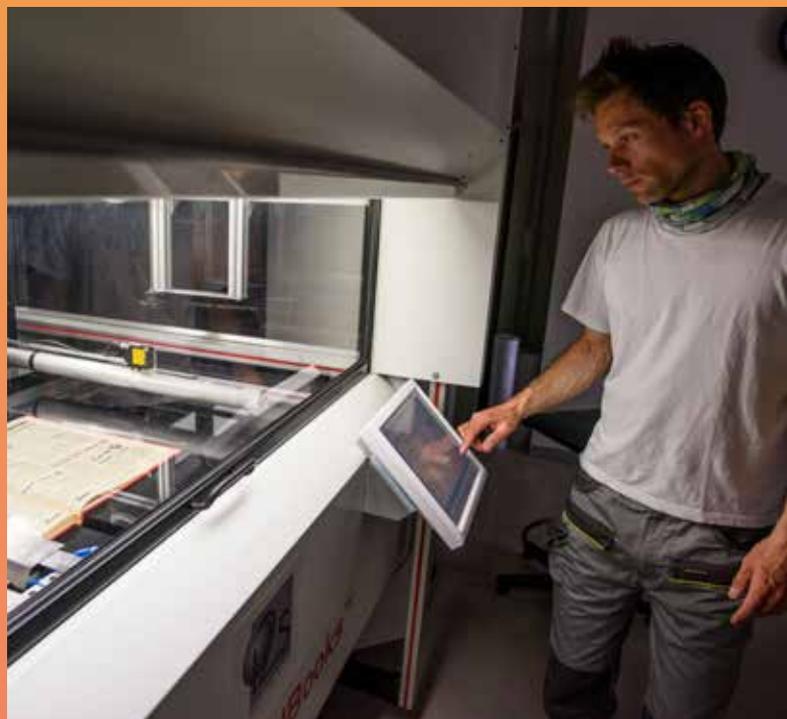




## La biblioteca e gli archivi nazionali diventano digitali

Questo progetto ha permesso la digitalizzazione massiccia dei documenti della Biblioteca nazionale slovacca e degli archivi. Sono state costruite due nuove strutture all'avanguardia: un centro di digitalizzazione per i materiali del patrimonio culturale stampato e un centro di conservazione e restauro dei documenti. In totale, oltre 2,5 milioni di oggetti del patrimonio culturale sono stati digitalizzati nell'arco di tre anni, coinvolgendo 200 dipendenti e creando 93 nuovi posti di lavoro sostenibili. Questo progetto unico ha aperto un futuro digitale per la biblioteca e gli archivi, rendendo i documenti accessibili a un pubblico più ampio e garantendone al contempo la conservazione per le generazioni future.

<http://dikda.snk.sk>



## Sei città uniscono le forze per diventare più intelligenti e più aperte

Le sei maggiori città della Finlandia stanno realizzando progetti di cooperazione che affrontano le sfide urbane comuni. La Six City Strategy (6Aika) consente alle città di sperimentare in un contesto più ampio rispetto a quello di cui potrebbero disporre a livello individuale. Stanno creando un sistema aperto di dati condivisi, piattaforme di innovazione aperte e servizi ai clienti condivisi in modo che le autorità comunali e le imprese possano supportare meglio un maggior numero di cittadini. Le città stanno anche sperimentando autobus robotici e centri di economia circolare. Poiché le città ospitano circa il 30% della popolazione finlandese, i loro progetti di sviluppo congiunto hanno un impatto nazionale.

<https://6aika.fi/>





## Un futuro sostenibile e innovativo per le industrie forestali



Il progetto Climate Smart Innovation sta contribuendo a sviluppare industrie forestali nel centro della Svezia e sta fornendo una piattaforma regionale a lungo termine per sviluppare la capacità delle PMI in materia di innovazione e sviluppo sostenibile. Il progetto aumenterà le conoscenze e le competenze in materia di protezione del clima, bioeconomia ed economia circolare tra le imprese e le altre parti interessate del settore. È incoraggiata una più stretta interazione con ricercatori, studenti e partner internazionali e i rappresentanti del settore pubblico e della società civile partecipano a laboratori sui progetti. La piattaforma renderà l'innovazione regionale più efficiente e redditizia, aiutando nel contempo le imprese a passare all'economia a basse emissioni di carbonio.

<http://paperprovince.com/>



## Il London Green Fund si rivolge all'ambiente

Il London Green Fund è stato istituito come uno strumento finanziario fondamentale per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e delle discariche. L'UE e altre fonti di finanziamento pubblico sono state utilizzate per attirare gli investimenti privati come mezzo per aumentare la portata e il ritmo dei progetti di infrastrutture verdi. Alla fine del 2015, erano stati effettuati investimenti in 18 progetti che avrebbero dovuto raggiungere un risparmio annuo di 218 084 tonnellate di CO<sub>2</sub>, 330 980 tonnellate di rifiuti da discarica e circa 34 700 000 kWh di energia.

<http://bit.ly/2GK21eT>





## Cooperare per affrontare il crimine transfrontaliero



**S**fortunatamente, la criminalità non si ferma ai confini. Le regioni della zona Mosa-Reno tra Belgio, Germania e Paesi Bassi hanno istituito un osservatorio sulla delinquenza per combattere la criminalità transfrontaliera, con particolare attenzione ai problemi legati alla droga. Il progetto EMROD ha riunito diversi professionisti incaricati di prevenire e combattere la criminalità, tra cui polizia, giustizia, servizi di prevenzione e autorità amministrative. Essi hanno adottato un approccio scientifico, mettendo insieme le prove e scambiandosi le migliori pratiche per informare le politiche comuni sui problemi transfrontalieri come il traffico di cannabis e il furto con scasso. Hanno anche condotto un'indagine su larga scala sul senso di sicurezza dei cittadini e istituito un centro di informazione pubblica.

<http://gouverneur.provincedeliege.be/emrod>



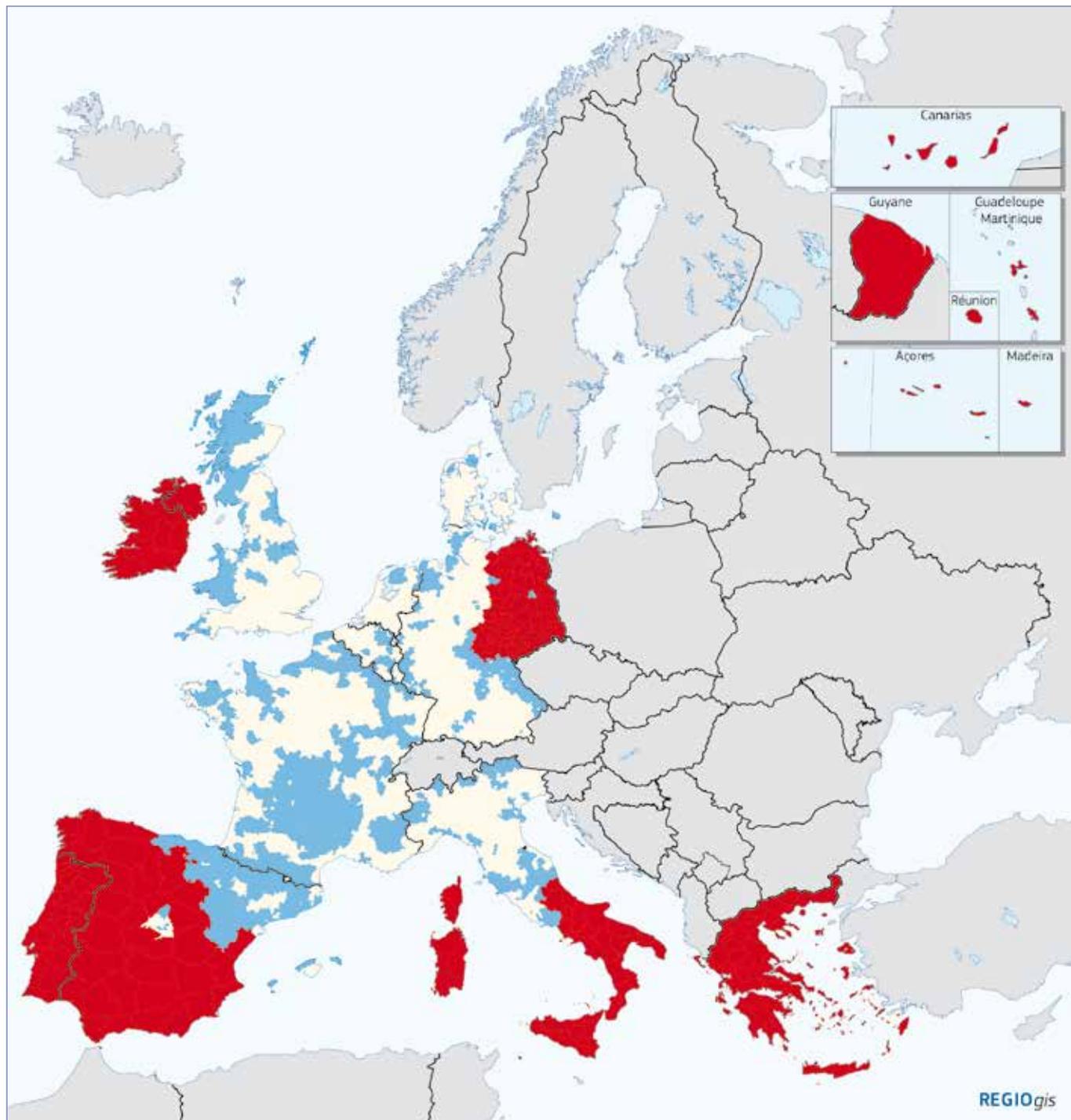
## Lezioni su pace e conflitti

**T**eaching Divided Histories introduce nuovi approcci digitali allo studio dei conflitti nelle scuole dell'Irlanda del Nord, della Repubblica d'Irlanda e a livello internazionale. Gli insegnanti delle scuole secondarie collaborano per sviluppare e guidare programmi educativi innovativi utilizzando film, immagini digitali, animazioni, fumetti e webcasting, per consentire ai giovani di esplorare esperienze comuni di conflitto e costruzione della pace. Il progetto sta dando agli insegnanti fiducia, abilità, risorse e supporto per esplorare le storie e le identità controverse in classe. Sta inoltre collaborando con scuole in Libano, India, Sud Africa e Sierra Leone.

<http://bit.ly/2GFCMdn>



# 1989-1993



■ Regioni meno sviluppate (obiettivo 1): 25% della popolazione e 64% dei fondi

■ Altre regioni ammissibili

# Dai progetti ai programmi

A seguito dell'adesione della Grecia nel 1981 e di Portogallo e Spagna nel 1986, le disparità regionali nell'allora Comunità europea a 12 Stati membri si ampliarono notevolmente. Il 1988 ha segnato il vero inizio della politica di coesione dell'UE: a marzo il Consiglio europeo decise di aumentare in maniera sostanziale il bilancio assegnato a questa politica e, a giugno, il Consiglio adottò il primo regolamento che integrava i fondi strutturali nell'ambito della politica di coesione. Questa riforma fondamentale ha introdotto principi fondamentali, quali la concentrazione sulle regioni più povere e arretrate, la programmazione pluriennale, l'orientamento strategico degli investimenti e il coinvolgimento dei partner regionali e locali.

**DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE DEI FONDI STRUTTURALI**

**69 MILIARDI DI EUR**

**25 %** del bilancio dell'UE  
e 0,3% del PIL totale dell'UE

## PRINCIPALI PAESI BENEFICIARI

	<b>Spagna</b>	14,2 miliardi di EUR
	<b>Italia</b>	11,4 miliardi di EUR
	<b>Portogallo</b>	9,2 miliardi di EUR
	<b>Grecia</b>	8,2 miliardi di EUR

## AUMENTO DEL PIL

**+ 3%**

per le regioni meno sviluppate (obiettivo 1) rispetto alla media dell'UE

## OCCUPAZIONE

**+ 600 000**

posti di lavoro in Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna

## SOSTEGNO ALLE PMI

**470 000**

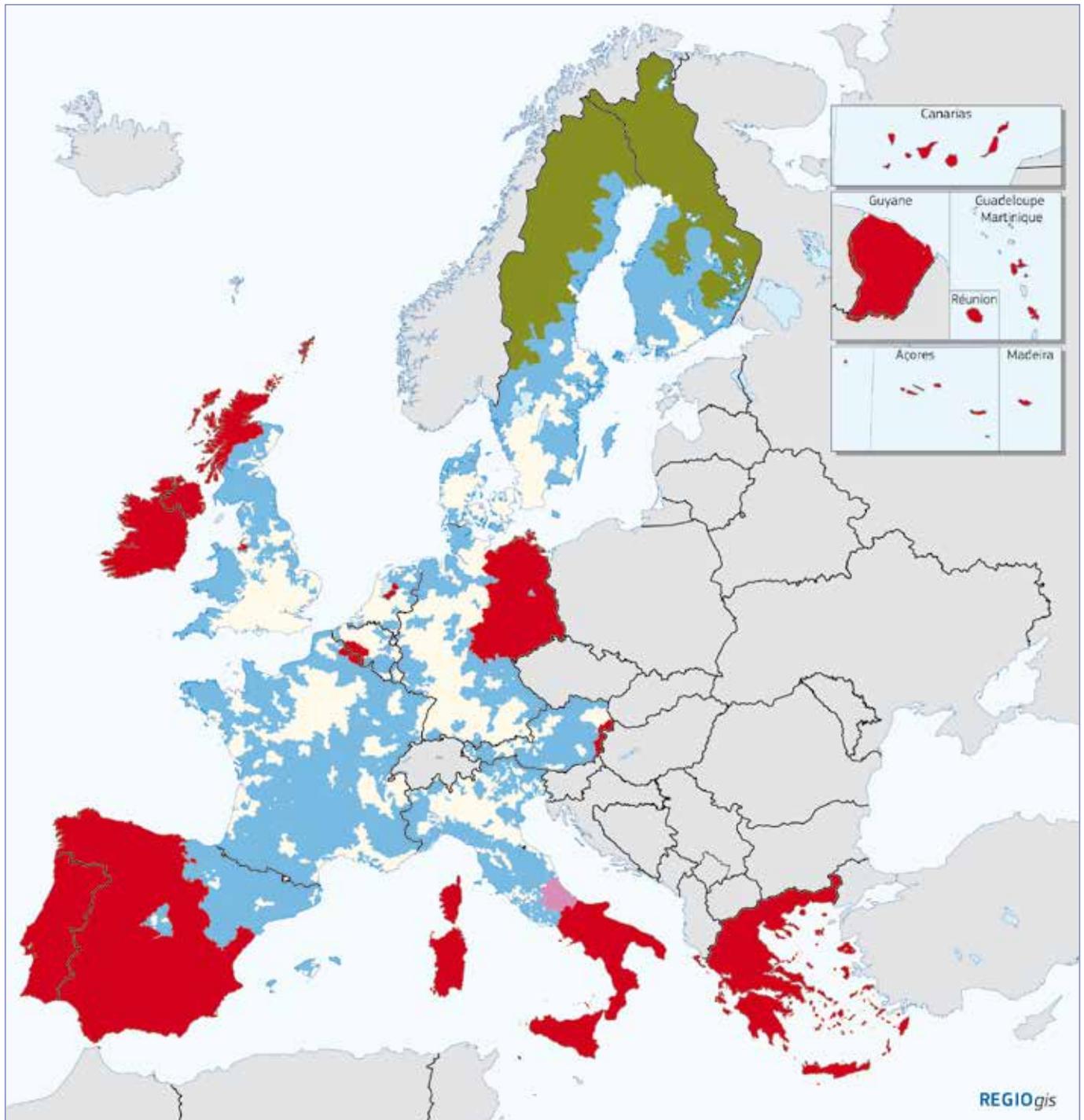
PMI hanno ricevuto assistenza nelle regioni obiettivo 2

## RISORSE UMANE

**917 000**

persone formate nell'UE

# 1994-1999



- Regioni meno sviluppate: 24,6% della popolazione dell'UE e 68% dei fondi
- Supporto transitorio: Abruzzo (dal 1° gennaio 1994 al 31 dicembre 1996)
- Zone settentrionali scarsamente popolate
- Altre regioni ammissibili

# Consolidare i guadagni e raddoppiare lo sforzo

Nel dicembre 1992, il Consiglio europeo prese una decisione in merito alle nuove prospettive finanziarie per il periodo 1994-1999. Ciò comportò un raddoppiamento delle risorse annuali, pari a un terzo del bilancio dell'UE. Questo periodo di programmazione fu anche contrassegnato dall'allargamento dell'UE, il 1° gennaio 1995, per includere Austria, Finlandia e Svezia (Finlandia e Svezia comprendevano vasti territori con una densità di popolazione estremamente bassa), nonché da un maggiore sostegno dell'UE e dal suo impatto positivo sui nuovi Länder tedeschi.

## DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE DEI FONDI STRUTTURALI E DI COESIONE

# 168 MILIARDI DI EUR

**1/3** del bilancio dell'UE e 0,4% del PIL totale dell'UE

### PRINCIPALI PAESI BENEFICIARI

	<b>Spagna</b>	42,4 miliardi di EUR
	<b>Germania</b>	21,8 miliardi di EUR
	<b>Italia</b>	21,7 miliardi di EUR
	<b>Portogallo</b>	18,2 miliardi di EUR
	<b>Grecia</b>	17,7 miliardi di EUR
	<b>Francia</b>	14,9 miliardi di EUR

### AUMENTO DEL PIL

<b>Portogallo</b>	+ 4,7%
<b>Nuovi Länder tedeschi</b>	+ 3,9%
<b>Irlanda</b>	+ 2,8%
<b>Grecia</b>	+ 2,2%
<b>Spagna</b>	+ 1,4%
<b>Irlanda del Nord</b>	+ 1,3%

### OCCUPAZIONE

**+700 000**  
posti di lavoro  
nell'UE

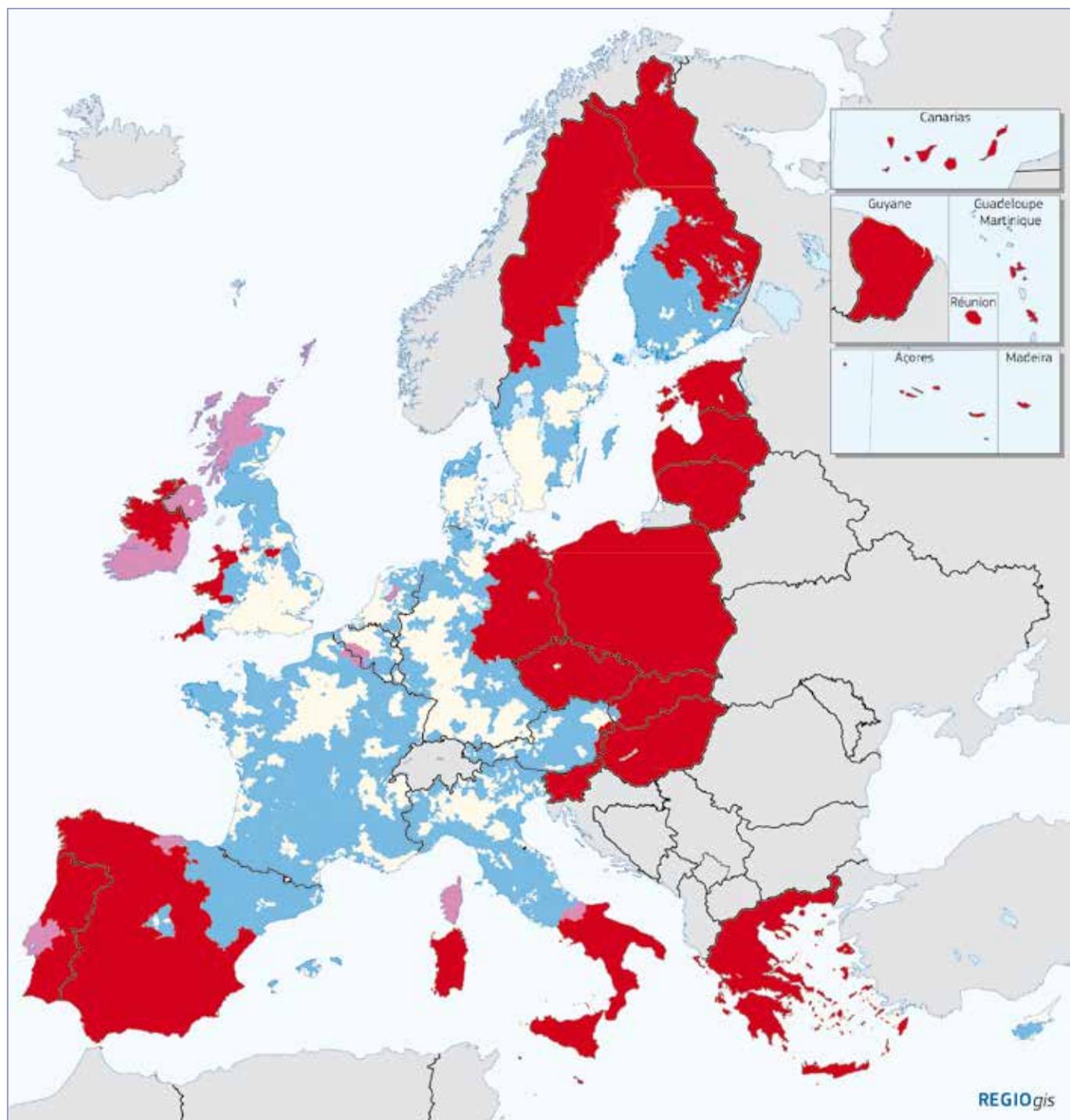
### INFRASTRUTTURE

Costruzione o ammodernamento di **35 948 km** di strade e autostrade

### SOSTEGNO ALLE PMI

Aiuto per **800 000 PMI**

# 2000-2006



- Regioni meno sviluppate (obiettivo 1): 37% della popolazione e 71,6% dei fondi
- Supporto transitorio (uscita graduale)
- Altre regioni ammissibili

# Rendere l'allargamento un successo

Nel marzo 1999, il Consiglio europeo decise di assegnare 213 miliardi di EUR alla politica di coesione dell'UE tra il 2000 e il 2006 per gli allora 15 Stati membri e un'assegnazione aggiuntiva di 22 miliardi di EUR per i nuovi Stati membri per il periodo 2004-2006. Il 1° maggio 2004, l'adesione di 10 nuovi Stati membri all'UE è stata l'elemento cruciale del periodo 2000-2006. Questo storico allargamento ha portato un aumento del 20% nella popolazione dell'UE, ma un aumento del PIL del 5% soltanto. Con l'allargamento sono arrivate maggiori disparità di reddito e occupazione. Quasi tutti i nuovi Stati membri hanno potuto beneficiare del massimo livello di sostegno della politica di coesione dell'UE.

**DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE DEI FONDI STRUTTURALI E DI COESIONE**

**213 MILIARDI DI EUR**

PER L'UE-15 FRA IL 2000 E IL 2006

+

**21,7 MILIARDI DI EUR**

PER I 10 NUOVI STATI MEMBRI FRA IL 2004 E IL 2006

## AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE

**+ 570 000**

posti di lavoro nelle regioni meno sviluppate (obiettivo 1) compresi **160 000** nei nuovi Stati membri

**+ 730 000**

posti di lavoro in altre regioni ammissibili (obiettivo 2)

**1/3** del bilancio dell'UE e 0,4% del PIL totale dell'UE

## PRINCIPALI PAESI BENEFICIARI

	<b>Spagna</b>	56,3 miliardi di EUR
	<b>Germania</b>	29,8 miliardi di EUR
	<b>Italia</b>	29,6 miliardi di EUR
	<b>Grecia</b>	24,9 miliardi di EUR
	<b>Portogallo</b>	22,8 miliardi di EUR
	<b>Regno Unito</b>	16,6 miliardi di EUR
	<b>Francia</b>	15,7 miliardi di EUR



# Concentrarsi sulla crescita e l'occupazione

Oltre all'allargamento volto all'inclusione di Bulgaria, Romania e Croazia, il periodo 2007-2013 della politica di coesione è stato caratterizzato da tre elementi fondamentali e complementari: l'inclusione di tutte le regioni, la più alta concentrazione mai registrata negli Stati membri e nelle regioni più povere (81,5% del bilancio totale) e uno spostamento delle priorità per stimolare la crescita e l'occupazione (il 25% delle risorse è destinato alla ricerca e all'innovazione). In alcuni Stati membri, i finanziamenti di coesione sono la principale fonte di finanziamento degli investimenti pubblici (fino al 57% in alcuni paesi).

I finanziamenti dell'UE per gli strumenti finanziari sono aumentati notevolmente, passando da un miliardo di euro nel periodo 2000-2006 agli 11,5 miliardi di euro stanziati nel periodo 2007-2013. Gli strumenti finanziari sono stati fondamentali per fornire finanziamenti alle PMI durante l'erosione del credito della crisi economica.

**DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE DEI FONDI STRUTTURALI E DI COESIONE**

**347 MILIARDI DI EUR**

**35,7%** del bilancio dell'UE  
e 0,38% del PIL totale dell'UE

## PRINCIPALI BENEFICIARI

## PAESI

	<b>Polonia</b>	67,3 miliardi di EUR
	<b>Spagna</b>	35,2 miliardi di EUR
	<b>Italia</b>	28,8 miliardi di EUR
	<b>Repubblica ceca</b>	26,7 miliardi di EUR
	<b>Germania</b>	26,3 miliardi di EUR
	<b>Ungheria</b>	25,3 miliardi di EUR
	<b>Portogallo</b>	21,5 miliardi di EUR
	<b>Grecia</b>	20,4 miliardi di EUR

## SFIDE COMUNI

I programmi transfrontalieri hanno prodotto oltre **6800 progetti**

## OCCUPAZIONE

**1 milione** di posti di lavoro creati

## INFRASTRUTTURE

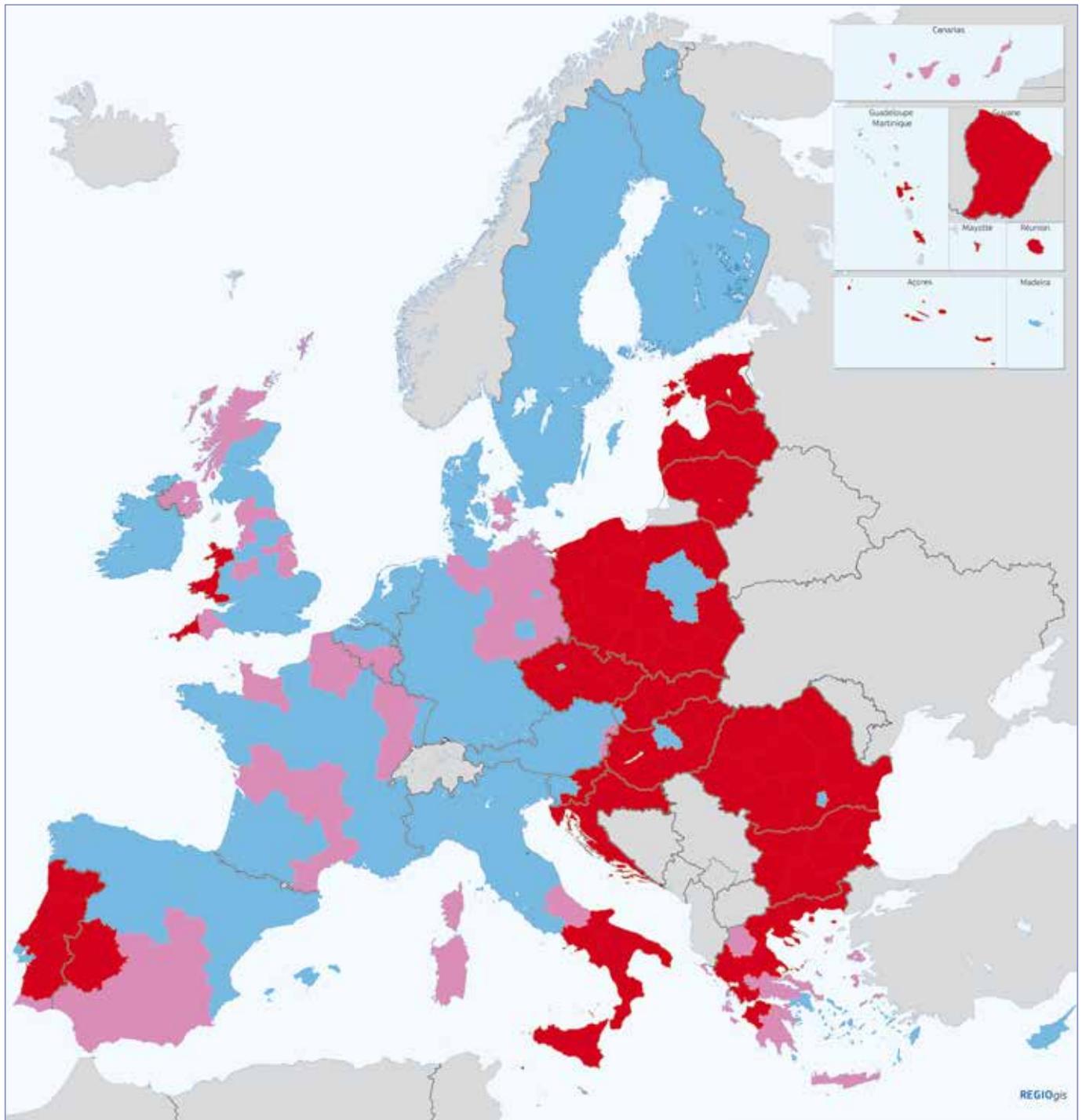
**6 milioni** di persone connesse a strutture nuove o migliorate di approvvigionamento di acqua potabile

## SOSTEGNO ALLE PMI

**400 000 PMI** con aiuti diretti agli investimenti

**121 400 start-up** sostenute a livello finanziario

# 2014-2020



- Regioni meno sviluppate: 25 % della popolazione e 51 % dei fondi
- Supporto transitorio (uscita graduale)
- Altre regioni ammissibili

# Innovazione e specializzazione intelligente

L'attenzione si concentra su quattro aree prioritarie con un elevato potenziale di crescita: ricerca e innovazione, PMI, tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed economia a basse emissioni di carbonio. La politica riformata è sostenuta dalla convinzione che ciascuna regione può ottenere il massimo dai fondi UE se individua per prima cosa i suoi punti di forza principali: questo è ciò che definiamo «specializzazione intelligente». Ciò consentirà alle regioni di indirizzare gli investimenti produttivi nei settori prescelti, massimizzando così il loro potenziale di crescita. Sono richiesti obiettivi chiari e misurabili per definire risultati quantificabili.

**DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE DEI FONDI STRUTTURALI E DI COESIONE**

**351 MILIARDI DI EUR**

**34,3%** del bilancio dell'UE

## PRINCIPALI PAESI BENEFICIARI

	<b>Polonia</b>	77,5 miliardi di EUR
	<b>Italia</b>	32,8 miliardi di EUR
	<b>Spagna</b>	28,5 miliardi di EUR
	<b>Romania</b>	22,9 miliardi di EUR
	<b>Repubblica ceca</b>	21,9 miliardi di EUR
	<b>Ungheria</b>	21,9 miliardi di EUR
	<b>Portogallo</b>	21,4 miliardi di EUR

## DIGITALE\*

**14,5 milioni** di famiglie in più con accesso alla banda larga

## OCCUPAZIONE\*

Aiutare oltre **7,4 milioni** di disoccupati e **8,9 milioni** di persone ad acquisire nuove qualifiche

## INFRASTRUTTURE\*

Altri **17 milioni** di persone saranno collegate alle strutture per il trattamento delle acque reflue e **3,3 milioni** in più alle reti intelligenti

## SUPPORTO ALLE PMI\*

Aiuto per **1,1 milione di PMI**

\* Risultati attesi

# DATI: 5 – BANCA DATI PUBBLICA

AVETE UN TEMA CHE VORRESTE FOSSE DISCUSO IN FUTURO NELLA SEZIONE DI PANORAMA DATA POINT?  
C'È UNA SERIE DI DATI CHE VORRESTE INSERIRSI NELLA BANCA DATI PUBBLICA SUI FONDI SIE?  
IN QUESTO CASO, POTETE INVIARE UN'E-MAIL A: REGIO-EVAL@EC.EUROPA.EU

## Investire nelle imprese: una priorità assoluta per ripristinare la crescita nell'UE

Per il periodo di programmazione 2014-2020, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) fornisce 69 miliardi di EUR di sostegno al bilancio dell'UE per promuovere l'innovazione e la produttività nelle imprese europee. Ciò rende il FESR la principale fonte di fondi UE per migliorare la competitività delle PMI. Quasi 1,1 milione di imprese (circa il 5% di tutte le aziende in Europa) sono destinatarie della gamma di supporti finanziari e non finanziari disponibili. Può sembrare una piccola percentuale, ma la concentrazione del sostegno del FESR sulle priorità dell'UE sottolinea l'importanza di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

### Perché viene fornito questo supporto?

Il sostegno del FESR alle imprese si concentra sui quattro «obiettivi tematici» fondamentali per aumentare la competitività delle PMI, promuovere l'innovazione nelle imprese, migliorare l'uso delle TIC e sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Di conseguenza, viene fornito un sostegno pubblico, nel rispetto delle norme stabilite in materia di aiuti di Stato, per la crescita delle start-up, il lancio di nuovi prodotti e servizi innovativi, la promozione di e-commerce e la garanzia dell'efficienza energetica.

La tabella 1 fornisce gli obiettivi per il numero totale di imprese che si prevede saranno supportate dai programmi di cooperazione nazionali, regionali e transfrontalieri in tutta Europa e ci aiuta a comprendere le seguenti domande chiave:

TABELLA 1: OBIETTIVI PRINCIPALI DEL FESR PER LE IMPRESE PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (PER OBIETTIVI TEMATICI)

Obiettivi tematici	IMPRESE: Tutte le imprese	IMPRESE: sovvenzionate	IMPRESE: non sovvenzionate	IMPRESE: destinatarie di consulenza
Obiettivo tematico 3: Competitività delle PMI	795 888	233 823	178 563	371 755
Obiettivo tematico 1: Ricerca e innovazione	130 285	61 401	8 625	42 006
Obiettivo tematico 2: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	78 045	54 521	5 776	14 301
Obiettivo tematico 4: Economia a basse emissioni di carbonio	56 789	17 712	5 006	5 743
Altri temi	36 060	3 043	4 081	17 638
<b>Obiettivi totali</b>	<b>1 097 067</b>	<b>370 500</b>	<b>202 051</b>	<b>451 443</b>

Fonte dei fondi SIE: Piattaforma Open Data

## Quali forme di supporto sono offerte a quali tipi di imprese?

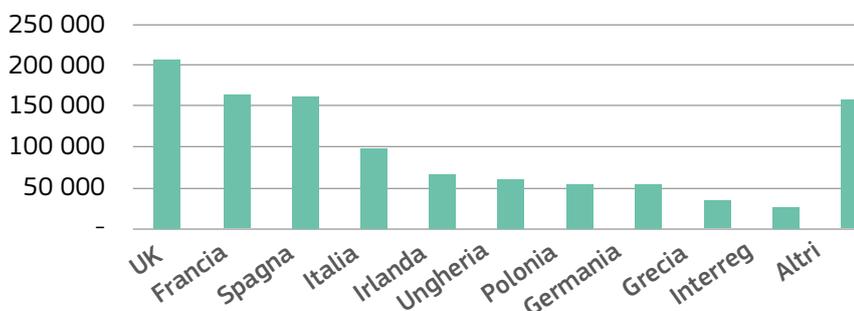
L'analisi degli obiettivi fissata dai programmi del FESR per il periodo 2014-2020 dimostra un'attenzione predominante all'**obiettivo tematico 3** volto a rafforzare la competitività del settore delle PMI, con circa 800 000 imprese destinatarie in totale. Utilizzando i diversi indicatori, possiamo vedere che le principali forme di supporto sono **strumenti finanziari, borse di studio e consulenza aziendale**. Quest'ultima rappresenta uno dei meccanismi di supporto cruciali per affrontare le esigenze di sviluppo all'interno delle imprese, oltre a facilitare l'accesso ai finanziamenti attraverso i vari programmi di sovvenzioni.

## In che modo le PMI sono supportate in tutti gli Stati membri?

La piattaforma Open Data mostra sia l'importo dei fondi assegnati agli Stati membri sia il numero di imprese sostenute in totale. La seguente tabella mostra i primi 10 Stati membri dell'UE che ricevono il maggiore sostegno dal FESR in base a quattro obiettivi tematici chiave:

**TABELLA 2: PRIMI 10 STATI MEMBRI DELL'UE CON TASSI PIÙ ELEVATI DI SOSTEGNO DEL FESR ALLE IMPRESE**

Numero di imprese



Fonte dei fondi SIE: Piattaforma Open Data

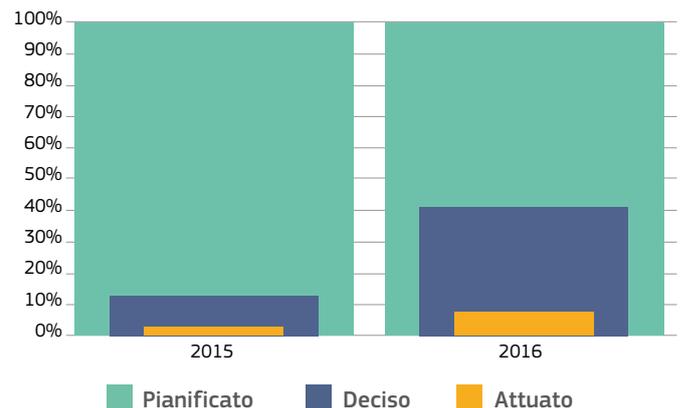
### Perché esistono differenze nel numero di imprese sostenute negli Stati membri?

La posizione dominante di alcuni Stati membri (Regno Unito, Francia, Spagna) in termini di numero di imprese sostenute può essere spiegata da diversi fattori: 1) forte cultura imprenditoriale; 2) concentrazione su piccole imprese e start-up; 3) volume complessivo del supporto; 4) scala delle loro economie.

## Come vengono erogati i programmi e quali sono le componenti principali che influenzano i loro progressi nell'attuazione?

Alla fine del 2016, oltre 455 000 imprese erano già destinatarie dei progetti approvati, mentre quasi 85 000 avevano già beneficiato dei progetti selezionati.

**TABELLA 3: PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL 2015-2016**



In questa fase, rimane aperta la questione se gli obiettivi saranno raggiunti o superati nel periodo. Pianificare il sostegno pubblico alle imprese nell'arco di un periodo di dieci anni è una sfida, poiché la domanda delle imprese per il sostegno pubblico varia a seconda del ciclo economico. Alcuni programmi sono già molto richiesti e prenderanno in considerazione l'aumento dei loro obiettivi. La presentazione regolare delle informazioni, condivise sulla piattaforma Open Data, focalizzerà le menti sui progressi per mantenere realistici gli obiettivi.

Per analizzare ulteriormente la ripartizione dei fondi per Stato membro e obiettivo tematico è possibile esplorare la piattaforma Open Data dei fondi strutturali e di investimento europei. La prossima fase di presentazione delle informazioni sui risultati valutati alla fine del 2017 sarà ad opera della Commissione europea, a maggio e giugno 2018, e sarà pubblicata successivamente durante lo stesso anno. ■

### MAGGIORI INFORMAZIONI

<https://cohesiondata.ec.europa.eu/>



# Capitalizzare i punti di forza territoriali in tutta l'UE

L'importanza della valutazione dell'impatto territoriale (TIA) è cresciuta dal trattato di Lisbona. La strategia di alto livello dell'Unione europea, Europa 2020, ha introdotto una terza dimensione (la coesione territoriale<sup>1</sup>) che mira a sfruttare i punti di forza di ciascun territorio dell'UE per accrescerne il contributo allo sviluppo sostenibile ed equilibrato dell'UE nel suo insieme.

**L**e condizioni di vita, le strutture industriali, le infrastrutture e le condizioni geografiche variano sostanzialmente in tutta l'UE. La politica di coesione si propone di attenuare queste differenze e garantire che le regioni più povere dispongano dei mezzi per affrontare le sfide regionali. Tuttavia, nonostante i buoni progressi nella convergenza su molti parametri in tutta Europa, esiste ancora una dispersione significativa all'interno dell'UE.

La coesione territoriale nell'UE non sarà raggiunta solo con i finanziamenti della politica di coesione, ma richiede anche leggi e iniziative a favore del territorio. Vi è una forte domanda da parte dei responsabili delle politiche e dei professionisti di diversi territori dell'UE verso l'utilizzo del TIA per ridurre al minimo i risultati delle politiche negative e massimizzare il potenziale territoriale.

Il TIA offre l'opportunità di prestare maggiore attenzione alle specificità di diverse regioni e territori, aiutando la legislazione dell'UE a essere più mirata e collegandola più strettamente alle realtà locali.

Gli impatti associati a una proposta/iniziativa legislativa dell'UE sono spesso distribuiti in modo eterogeneo in tutta l'Unione. Ciò significa che la progettazione di opzioni politiche efficaci comporterà anche una distribuzione geografica non uniforme degli impatti (costi e benefici).

## Trovare l'obiettivo

Un'accurata valutazione della dimensione territoriale di una proposta/iniziativa legislativa dell'UE contribuirà a definire correttamente le opzioni strategiche mirate. Può inoltre bloccare le politiche perseguite in aree e regioni in cui non è richiesta alcuna risposta politica, evitando così costi legali, di conformità o amministrativi.

Il TIA deve tenere conto dei diversi livelli territoriali (UE, nazionale, regionale, locale). L'unità o il raggruppamento territoriale pertinente può variare da caso a caso e deve essere proporzionale alla questione in esame. Potrebbe essere specificato a livello degli Stati membri o in termini di caratteristiche geografiche, come le zone costiere, le regioni insulari o montuose o le aree densamente popolate. In altri casi, potrebbe essere necessario identificare quelle regioni amministrative colpite in modo sproporzionato da una determinata misura politica. Ovviamente, nei casi in cui una politica non ha una particolare dimensione territoriale, non è necessario effettuare una valutazione dettagliata degli impatti territoriali.

Per tutti questi motivi, dal 2015 gli sforzi per migliorare le metodologie e la disponibilità dei dati hanno guadagnato slancio. La priorità attuale consiste nel promuovere in seno alle altre DG un'analisi della dimensione territoriale e del lavoro

1) <https://bit.ly/2qIYWUC>



Analisi della TIA con esperti regionali che usano lo strumento ESPON Quick Scan.

proattivo svolto dalla DG Politica regionale e urbana per valutare gli impatti territoriali (in particolare sulle regioni urbane<sup>2 e 3</sup>, transfrontaliere e ultraperiferiche<sup>4</sup>).

La DG REGIO aiuta le altre DG a valutare gli impatti territoriali delle loro proposte politiche. I casi recenti in cui sono stati analizzati gli impatti territoriali con il coinvolgimento di esperti provenienti da regioni e città di tutta l'UE sono stati: a) revisione della direttiva sugli impianti portuali di raccolta di rifiuti e residui del carico (DG MOVE); b) sviluppo di requisiti minimi di qualità per l'acqua riutilizzata nell'UE (DG ENV); c) revisione della direttiva sui veicoli per il trasporto stradale puliti e a basso consumo energetico (DG MOVE). Inoltre, la DG REGIO offre corsi di formazione su TIA e contribuisce attivamente a migliorare la disponibilità di dati e metodologie per la sua esecuzione. In particolare, contribuisce allo sviluppo di strumenti web che consentono la visualizzazione e l'accesso ai dati territoriali disponibili. Per esempio, la piattaforma di dati urbani<sup>5</sup> consente l'accesso alle informazioni sulle città europee e le regioni circostanti, mentre il pannello territoriale<sup>6</sup> fornisce un'interfaccia interattiva per interrogare e confrontare le informazioni a diversi livelli territoriali (paese, regione, sottoregione).

2 & 3) <https://bit.ly/2qKvMFj>

4) <http://europa.eu/!qR96Nk>

5) <http://urban.jrc.ec.europa.eu>

6) <http://urban.jrc.ec.europa.eu/t-board/index.html>

## In partenariato

Nel campo della TIA, la DG REGIO collabora a stretto contatto con il Comitato europeo delle regioni e numerose associazioni cittadine e regionali, come il Consiglio dei comuni e delle regioni europee, Eurocities, la Conferenza delle regioni periferiche e marittime e molte altre.

## Strumenti del mestiere

L'impatto sui territori può essere valutato utilizzando metodi qualitativi e quantitativi, come RHOMOLO<sup>7</sup>, il modello della Commissione europea che può simulare l'impatto settoriale, regionale e temporale delle politiche dell'UE e sostenere i responsabili delle politiche nel valutare gli investimenti, le riforme e i cambiamenti strutturali nell'economia. La piattaforma di modellazione LUISA<sup>8</sup> fornisce proiezioni sullo «scenario di riferimento territoriale» regolarmente aggiornate (in linea con le proiezioni a lungo termine di Eurostat ed ECFIN), che simulano gli impatti delle politiche europee consolidate sulla scala territoriale relativa alla sostenibilità e alla coesione territoriale. Può inoltre sostenere la valutazione quantitativa dell'impatto territoriale di specifiche misure politiche «su misura» in un'ampia gamma di indicatori e i risultati possono essere aggregati a qualsiasi livello territoriale. Lo strumento ESPON Quick Scan<sup>9</sup> è una metodologia rapida di attuazione ed economicamente efficiente per coinvolgere le parti interessate di città e regioni.

Le metodologie approvate dalla TIA fanno ora parte dell'agenda Legiferare meglio<sup>10</sup>, che è il quadro per progettare e valutare le politiche e le normative dell'UE in modo trasparente, con le prove e il sostegno delle visioni dei cittadini e delle parti interessate.

La TIA può aiutare l'UE a riconnettersi con i cittadini; a questo proposito, dobbiamo considerare l'implicazione della legislazione dell'UE in tutte le regioni e nelle diverse realtà dell'Europa (città, zone rurali, regioni ultraperiferiche, zone transfrontaliere, montagne, isole, ecc.).

## CONTATTACI

REGIO-URBAN-TERRITORIAL@ec.europa.eu

7) <http://rhomolo.jrc.ec.europa.eu/>

8) <https://ec.europa.eu/jrc/en/luisa/>

9) <https://www.espon.eu/tools-maps/espon-tia-tool>

10) <http://europa.eu/!qc96cF>



## Le sovvenzioni del SEE e della Norvegia sostengono la politica di coesione dell'UE nel rendere l'Europa più forte

Le sovvenzioni del SEE e della Norvegia sono i contributi finanziari versati da Islanda, Liechtenstein e Norvegia per la solidarietà e la coesione europee. Nel periodo di programmazione dal 2014 al 2021 sono stati messi a disposizione 2,8 miliardi di EUR per i progetti, potenziando gli investimenti dell'UE nell'Europa centrale e meridionale.

L'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia collaborano strettamente con l'UE e sono membri del mercato unico grazie all'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE). Di questo fa parte l'obiettivo comune di ridurre le disparità economiche in tutto il SEE.

I paesi vi contribuiscono attraverso le sovvenzioni del SEE e della Norvegia. Come il Fondo di coesione dell'UE, le sovvenzioni sostengono gli Stati membri dell'UE con reddito nazionale lordo pro-capite inferiore al 90% della media UE. Le loro priorità rispecchiano quelle dell'UE: un'Europa verde, competitiva e inclusiva.

In linea con le priorità dell'UE per il periodo di finanziamento in corso, le sovvenzioni del SEE/della Norvegia hanno costituito di recente fondi regionali per combattere la disoccupazione giovanile e promuovere la cooperazione transfrontaliera.

### Massimizzare l'impatto

All'inizio del periodo di programmazione, ogni paese beneficiario propone delle priorità d'investimento in un memorandum d'intesa bilaterale con i paesi donatori. Durante i negoziati, viene consultata la Commissione europea per evitare duplicazioni e garantire che i finanziamenti mirino ai punti dove

avranno il maggior impatto. I programmi attuati nel quadro delle sovvenzioni devono rispettare le regole dell'UE, nonché le norme riguardanti i diritti umani, il buon governo, lo sviluppo sostenibile e la parità di genere.

I fondi dell'UE e del SEE sono complementari e, di norma, gestiti a livello nazionale dalla stessa autorità di gestione. Gli uni possono sostenere gli altri, ad esempio, aiutando un progetto pilota a crescere o finanziando un diverso aspetto dello stesso progetto. Le sovvenzioni finanziano anche progetti dove è difficile reperire finanziamenti dell'UE o nazionali, per evitare duplicazioni. Sia i fondi dell'UE che quelli del SEE sfruttano con successo altre fonti di finanziamento pubbliche e private con effetto leva.

Un obiettivo fondamentale delle sovvenzioni è di rafforzare le relazioni bilaterali tra l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e i paesi beneficiari. Le loro priorità rispondono a sfide europee comuni nelle quali i paesi donatori e beneficiari hanno sia la competenza che l'interesse a lavorare congiuntamente. I fondi sono accantonati per agevolare e sostenere i partenariati bilaterali tra le istituzioni pubbliche, le imprese private, le ONG e gli istituti di ricerca a tutti i livelli. Migliaia di progetti sono sostenuti in ogni periodo di programmazione, comprese le collaborazioni nell'ambito della ricerca, i progetti comuni per le PMI o gli scambi tra pari e la formazione per il personale.

## Sostegno alla democrazia

Una tipica caratteristica delle sovvenzioni del SEE è che almeno il 10% dei finanziamenti va direttamente alle organizzazioni della società civile in ogni paese beneficiario. L'obiettivo è lo sviluppo della sostenibilità a lungo termine e della capacità del settore della società civile di promuovere la partecipazione democratica, la cittadinanza attiva e i diritti umani.

Il Consiglio d'Europa, l'OCSE e l'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali sono i partner di vari programmi e progetti, apportando la loro competenza nella lotta alla discriminazione, nell'inclusione sociale, nello sviluppo economico e nel buon governo. L'emancipazione dei gruppi vulnerabili e delle minoranze, come la popolazione rom, è un intento specifico delle sovvenzioni in molti paesi beneficiari. ■

### MAGGIORI INFORMAZIONI

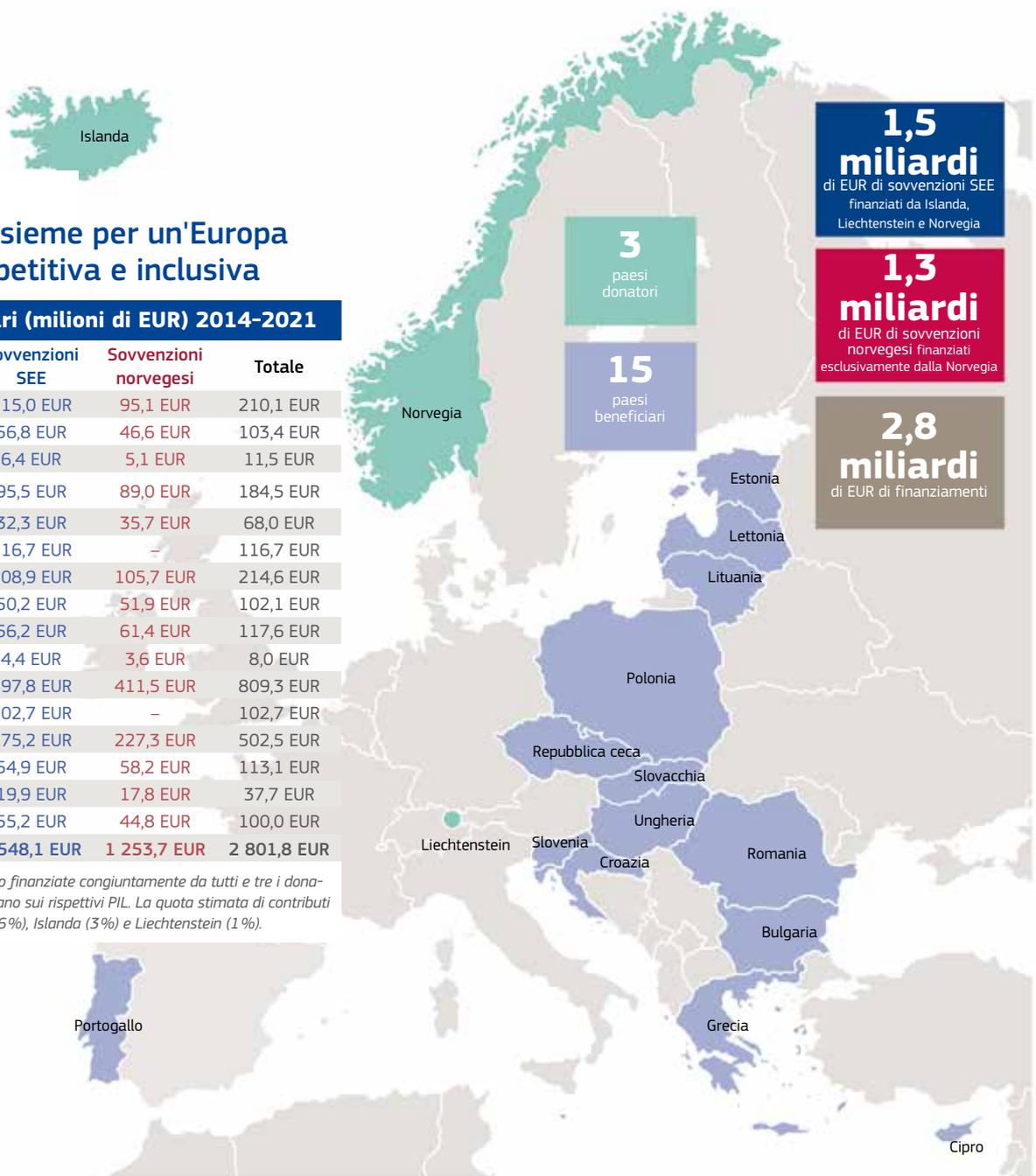
<http://www.eeagrants.com>

## Lavorare insieme per un'Europa verde, competitiva e inclusiva

### Paesi beneficiari (milioni di EUR) 2014-2021

Paese	Sovvenzioni SEE	Sovvenzioni norvegesi	Totale
Bulgaria	115,0 EUR	95,1 EUR	210,1 EUR
Croazia	56,8 EUR	46,6 EUR	103,4 EUR
Cipro	6,4 EUR	5,1 EUR	11,5 EUR
Repubblica Ceca	95,5 EUR	89,0 EUR	184,5 EUR
Estonia	32,3 EUR	35,7 EUR	68,0 EUR
Grecia	116,7 EUR	-	116,7 EUR
Ungheria	108,9 EUR	105,7 EUR	214,6 EUR
Lettonia	50,2 EUR	51,9 EUR	102,1 EUR
Lituania	56,2 EUR	61,4 EUR	117,6 EUR
Malta	4,4 EUR	3,6 EUR	8,0 EUR
Polonia	397,8 EUR	411,5 EUR	809,3 EUR
Portogallo	102,7 EUR	-	102,7 EUR
Romania	275,2 EUR	227,3 EUR	502,5 EUR
Slovacchia	54,9 EUR	58,2 EUR	113,1 EUR
Slovenia	19,9 EUR	17,8 EUR	37,7 EUR
Fondi regionali	55,2 EUR	44,8 EUR	100,0 EUR
<b>Totale</b>	<b>1 548,1 EUR</b>	<b>1 253,7 EUR</b>	<b>2 801,8 EUR</b>

\* Le sovvenzioni SEE sono finanziate congiuntamente da tutti e tre i donatori e i contributi si basano sui rispettivi PIL. La quota stimata di contributi equivale a: Norvegia (96%), Islanda (3%) e Liechtenstein (1%).



# Sostegno alla società civile

*Georgi Stoytchev, direttore esecutivo dell'Open Society Institute di Sofia (OSI-Sofia), racconta a Panorama come le sovvenzioni SEE stiano sostenendo la società civile in Bulgaria.*



*Qual è il ruolo dell'OSI nella gestione delle sovvenzioni SEE per la società civile in Bulgaria?*

OSI-Sofia fa parte di un consorzio che gestisce l'Active Citizens Fund in Bulgaria, il programma di sovvenzioni SEE per la società civile per il periodo 2014-2021. Il Fondo sarà una delle fonti di finanziamento più significative per le organizzazioni della società civile bulgara (OSC), fornendo 15,5 milioni di EUR per progetti. Oltre l'85% dei promotori del progetto ritiene che le proprie capacità siano migliorate a seguito della partecipazione al periodo precedente. I primi inviti aperti a presentare proposte saranno annunciati quest'anno.

*In che modo le sovvenzioni SEE aiutano ad affrontare le priorità della società civile in Bulgaria?*

La Bulgaria deve affrontare varie difficoltà, tra cui un livello relativamente basso di partecipazione dei cittadini, una fiducia indebolita nelle istituzioni democratiche e il declino dei livelli di libertà dei media. Stiamo anche affrontando problemi legati alla povertà, ai discorsi di incitamento all'odio, ai diritti umani e all'integrazione dei rom, dei richiedenti asilo e di altri gruppi vulnerabili. L'Active Citizens Fund sta sviluppando la soste-

*« Le sovvenzioni SEE saranno una delle fonti di finanziamento più significative per le organizzazioni della società civile bulgara, fornendo 15,5 milioni di EUR per progetti. »*

nibilità e la capacità a lungo termine del settore della società civile per promuovere la partecipazione democratica, la cittadinanza attiva e i diritti umani. Almeno il 10% del finanziamento totale è stato destinato a progetti che contribuiscono all'inclusione dei rom.

*In che modo i finanziamenti UE e SEE sono complementari sul campo?*

Al momento stiamo attuando un progetto di ricerca e tutela finanziato dall'UE per aiutare i gruppi sociali vulnerabili ad accedere all'assistenza legale nella fase pre-

processuale. L'ufficio National Legal Aid è un partner di progetto ed è supportato da sussidi SEE, quindi entrambi i flussi di finanziamento stanno sostenendo le organizzazioni della società civile bulgara nei loro sforzi di riforma giudiziaria.

Un altro esempio è la ricerca delle organizzazioni della società civile che informerà le raccomandazioni politiche come parte di un'iniziativa finanziata dall'UE per migliorare l'accesso dei giovani Rom ai lavori di qualità del settore privato. Ciò integra l'obiettivo delle sovvenzioni SEE di potenziare i gruppi vulnerabili attraverso misure quali un migliore accesso all'istruzione, l'occupazione e la partecipazione al processo decisionale.

*In che modo il finanziamento ha contribuito a rafforzare le relazioni bilaterali?*

Le sovvenzioni SEE consentono alle organizzazioni della società civile della Bulgaria e degli Stati donatori di sviluppare e attuare progetti comuni. Oltre 50 hanno avuto luogo in quattro anni, inclusi seminari per condividere esperienze e conoscenze. Oltre la metà dei promotori di progetto sostenuti dalle sovvenzioni SEE in Bulgaria ha dichiarato di aver appreso di più su Norvegia, Islanda e Liechtenstein. ■



## PROMUOVERE I DIRITTI FONDAMENTALI IN GRECIA

Il programma di asilo delle sovvenzioni SEE offre finanziamenti a 80 interpreti e un numero di dipendenti aggiuntivi nel servizio di asilo greco. Il personale extra ha contribuito ad aumentare del 20-25% il numero di casi trattati. In qualità di partner del programma, la Direzione norvegese dell'immigrazione lavora a stretto contatto con le autorità greche per condividere la propria esperienza nel gestire le richieste di asilo e i centri di accoglienza. Il finanziamento SEE integra il sostegno finanziario dell'UE nella stessa area, contribuendo all'obiettivo di un sistema europeo comune di asilo ben funzionante.

<https://eeagrants.org/News/2016/Funding-lifeline-for-Greek-asylum-service#story>

« Prendersi cura di queste persone, dando loro protezione, è un investimento per il futuro. Per me è una piccola cosa da dare, ma è una grande cosa per coloro che stiamo aiutando. »

George Maragoudakis,  
interprete per il servizio  
di asilo greco

## RICERCA CONGIUNTA SULLA CATTURA E LO STOCCAGGIO DEL CARBONIO IN POLONIA

La Silesian University of Technology in Polonia e la SINTEF Energy Research in Norvegia si sono unite per sviluppare una nuova tecnologia di combustione che utilizza ossigeno puro e una temperatura di combustione più bassa. La tecnica aumenta l'efficienza della caldaia, riduce gli inquinanti azotati e facilita la cattura del carbonio.

L'ampia condivisione di dati e il trasferimento delle conoscenze hanno portato a una migliore comprensione, nuove idee per risolvere i problemi e nuove piste di indagine. I partner continueranno la loro cooperazione di successo nel progetto CHEERS, finanziato dall'UE nell'ambito di Orizzonte 2020, che si concentra sulla tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio di seconda generazione per ridurre le emissioni.

<http://www.mocca.itc.polsl.pl/>

## SUPPORTO PER CONTENZIOSI STRATEGICI IN ESTONIA

Un contenzioso strategico comporta la presentazione di casi specifici in tribunale per apportare modifiche alla legge. Il Centro per i diritti umani estone ha tenuto corsi di formazione e seminari sull'uso di questo strumento di difesa per migliorare la protezione dei diritti dei gruppi vulnerabili nel campo della parità di trattamento e della migrazione. L'Organizzazione norvegese contro la discriminazione pubblica ha condiviso consigli ed esperienze strategici. Le organizzazioni stanno ora esplorando opportunità future di collaborazione su attività di tutela basate sulla ricerca, nel quadro del programma di ricerca Orizzonte 2020 dell'UE.

<https://humanrights.ee/en/topics-main/vordne-kohtlemine/strategic-litigation/>

# Un intervento integrato nella gestione delle acque reflue urbane



**Theodoros Karypidis, governatore della Macedonia occidentale, spiega come un progetto di successo di gestione delle acque reflue urbane nella sua regione venga usato come pilota per l'intera Grecia.**

La gestione delle acque reflue urbane è un problema in molte parti della Grecia e la regione della Macedonia occidentale non fa eccezione. Le autorità locali e l'agenzia di sviluppo regionale, ANKO S.A., hanno unito i loro sforzi per quantificare l'entità del problema. Con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), hanno formulato e attuato una strategia con una dotazione finanziaria di 40 milioni di EUR per affrontare la situazione in modo olistico. Il progetto incorpora il principio di sostenibilità dell'UE nel piano generale di attività per la Macedonia occidentale.

## Piano di attività

Il nostro approccio alla gestione integrata delle acque reflue urbane si riflette in una recente iniziativa della DG REGIO volta a elaborare e attuare un piano nazionale di attività per questo settore. L'obiettivo è studiare, costruire e garantire il funzionamento delle infrastrutture per le acque reflue (reti fognarie e impianti di trattamento delle acque reflue) per gli insediamenti fra i 2 000 e i 15 000 abitanti (i cosiddetti «agglomerati di categoria 3») in Grecia.

L'Unione europea sta finanziando lo sviluppo di 13 piani regionali integrati di gestione delle acque reflue basati su un modello di governance cooperativa. Le autorità centrali, regionali e locali stanno guidando l'attuazione con il supporto operativo di un segretariato tecnico nazionale istituito esclusivamente a questo scopo.

L'obiettivo della Commissione è mobilitare fondi per un valore superiore a 1 miliardo di EUR, in modo che la Grecia possa soddisfare pienamente i requisiti della direttiva europea sulle acque reflue urbane ed evitare di pagare sanzioni aggiuntive per inadempienza. Lavorerò personalmente insieme alla regione della Macedonia occidentale per raggiungere questo obiettivo, condividendo la nostra esperienza con altri organismi competenti.

## Approccio locale

Il governo locale della regione crede nel suo ruolo di «produttore di sviluppo», nella consapevolezza che sia la progettazione, sia l'attuazione superano i limiti di tempo di un singolo periodo di governance e dei periodi di programmazione dell'UE.

Pertanto, la nostra visione a lungo termine è stata suddivisa in fasi in base all'entità del problema, agli insediamenti coinvolti e alla maturità di attuazione. La nostra relazione continua e bidirezionale ha garantito che gli interventi e le decisioni sull'uso del territorio si focalizzassero sul bene comune impiegando una comprovata attuazione del progetto.

La stessa filosofia è stata utilizzata per progettare la gestione integrata delle acque reflue urbane in gruppi di insediamenti, inizialmente a Kozani e poi nelle restanti tre prefetture della regione.

I grandi agglomerati urbani sono stati collegati agli insediamenti minori in un sistema per il trasporto e la gestione delle acque reflue urbane. Allo stesso tempo, gli insediamenti più piccoli sono stati raggruppati in unità singole per formare insediamenti di categoria 3.

La pianificazione partecipata, la riprogettazione, l'adattamento, la valutazione e la riprogrammazione del piano generale e la sua attuazione locale sono stati tutti elementi chiave della metodologia, il tutto rafforzato dal consenso dei residenti della regione e dalla partecipazione attiva del governo locale, dei servizi tecnici e di altri servizi che lavorano con i dipartimenti centrali e regionali. Anche il coinvolgimento di ANKO S.A., dalla fase di progettazione iniziale fino alle prove di funzionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue, è stato cruciale.

Sono attualmente in corso le fasi di costruzione sovrapposta e di funzionamento temporaneo dei progetti completati nell'ambito del quadro strategico nazionale di riferimento 2007-2013, oltre all'attuazione dei restanti progetti nei periodi di programmazione 2014-2020.

Una volta completati, la regione della Macedonia occidentale sarà pienamente conforme alle disposizioni del quadro giuridico e sarà un brillante esempio a livello nazionale. Circa il 90% della popolazione della prefettura di Kozani sarà servito dal nostro piano pionieristico.

Inoltre, la pianificazione è quasi completa per le reti interne ed esterne di trasferimento delle acque reflue in insediamenti raggruppati che saranno serviti dagli impianti di trattamento delle acque reflue di categoria 3 o da soluzioni locali.

Stiamo anche sviluppando un piano integrato per gestire fanghi trattati biologicamente e stiamo lavorando per una gestione e un funzionamento efficaci e unificati degli impianti di trattamento delle acque reflue in tutta la regione della Macedonia occidentale.

È chiaro che abbiamo una strategia, stiamo utilizzando procedure partecipative, ci stiamo concentrando sull'ambiente, sulla sostenibilità e sulla qualità della vita, stiamo fornendo supporto tecnico per il nostro piano e stiamo continuando a fissare nuovi obiettivi innovativi per migliorare il ruolo del governo locale. ■

*Theodoros Karypidis, governatore della Macedonia occidentale*

## IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE DI VELVENTOS

L'impianto di trattamento delle acque reflue è entrato in funzione nel 2016 e ha la capacità di servire 5400 abitanti. Il trattamento delle acque reflue viene effettuato utilizzando il processo di fanghi attivi in aerazione prolungata, con stabilizzazione simultanea dei fanghi e nitrificazione parallela, denitrificazione e disidratazione dei liquami. Il progetto è stato finanziato dal programma operativo «Ambiente e sviluppo sostenibile».



## IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE DI SERVIA



Questo progetto, che ha la capacità di servire 7500 abitanti, è attualmente in fase di prova. Il trattamento delle acque reflue viene effettuato utilizzando il processo di fanghi attivi in aerazione prolungata, con stabilizzazione simultanea dei fanghi e nitrificazione parallela, denitrificazione e disidratazione dei liquami. Il progetto è finanziato dal programma operativo «Ambiente e sviluppo sostenibile».



PROGETTI

# IMPORTANTE RESTAURO DI UN MONUMENTO AUSTRIACO

**INVESTIMENTO TOTALE  
EUR 1 665 000**

**CONTRIBUTO DELL'UE  
EUR 326 700**

**Nel castello di Heinfels, che si trova sulle montagne del Tirolo orientale austriaco, è in corso un importante restauro grazie a un progetto sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Quando sarà completato, il castello sarà aperto al pubblico, così come altri due monumenti nella vicina Italia, che hanno anche ricevuto finanziamenti attraverso lo stesso piano.**

Il monumento storico si trova su una collina che domina il paese che porta lo stesso nome. Le fortificazioni furono menzionate per la prima volta già nel 1243 ma, mentre l'esterno del castello di Heinfels rimane impressionante, l'interno è in rovina.

Il piano di ristrutturazione mira a cambiare questa situazione con lavori di costruzione programmati fino al 2019. I piani di riqualificazione comprendono la ricostruzione di pareti e soffitti caduti e il restauro delle facciate. Anche le finestre e le porte esistenti verranno ripristinate o sostituite, se necessario, e la cappella sarà trasformata in un museo dedicato. È in corso anche la manutenzione delle strutture e degli intonaci interni. L'accessibilità pubblica è stata garantita attraverso il progetto FESR, anche se una seconda fase di sviluppo promette di fornire un concetto più mirato per l'uso a lungo termine dell'edificio.

## Monumenti circostanti

Insieme al castello di Heinfels, sono in fase di restauro anche altri due palazzi, grazie al più ampio progetto «Torri e castelli». La Magnifica Comunità del Cadore e il castello di Feltre nel Feltrino si trovano entrambi nella vicina provincia di Belluno, nel Nord Italia. Come Heinfels, questi edifici svolgono un ruolo importante per l'identità culturale locale e sono attrazioni turistiche popolari.

I lavori di ristrutturazione sono adattati alle esigenze di ogni edificio, dato che per ciascuno lo stato di degrado è diverso. Tuttavia, in termini generali, l'obiettivo è rendere ognuno più accessibile al grande pubblico e adatto a ospitare mostre sulla storia locale.

I lavori realizzati nell'ambito di questo progetto transfrontaliero permetteranno altresì un confronto tra i diversi approcci alla ristrutturazione e le varie tecniche utilizzate da esperti artigiani. Gli studenti delle scuole professionali locali visiteranno i siti e prenderanno parte a laboratori, seminari di studio ed esercitazioni pratiche di restauro.

La promozione degli edifici e il loro rinnovato accesso per residenti e turisti saranno al centro di una campagna di comunicazione congiunta che evidenzierà l'importanza culturale dei monumenti e le caratteristiche architettoniche meno note. Il turismo sarà ulteriormente promosso attraverso la creazione di una rete culturale transfrontaliera. ■

---

## MAGGIORI INFORMAZIONI

<http://burg-heinfels.com/index.php/de/>

PROGETTI

# LA RISTRUTTURAZIONE DELL'AEROPORTO PROMUOVE LA SICUREZZA E IL RISPETTO PER L'AMBIENTE

**INVESTIMENTO TOTALE  
EUR 70 000 000**

**CONTRIBUTO DELL'UE  
EUR 35 000 000**

**L'aeroporto estone di Tallinn è in fase di ristrutturazione grazie a un investimento di 70 milioni di EUR che migliorerà la sicurezza dei voli e mitigherà gli effetti negativi delle operazioni aeroportuali e delle infrastrutture sull'ambiente circostante.**

Il piano, che ha ricevuto un contributo di 35 milioni di EUR dal Fondo di coesione, fornirà una serie di sistemi e impianti da installare nei lati orientale e meridionale dell'area lato volo dell'aeroporto.

La realizzazione di sistemi per la raccolta dell'acqua piovana e di drenaggio insieme alle aree di raccolta e rimozione della neve contribuirà a ridurre l'impatto ambientale causato dall'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. L'aeroporto beneficia anche di un'infrastruttura di illuminazione ammodernata, che consentirà di attuare un sistema di navigazione CAT 2, il quale offre ai piloti maggiori possibilità di utilizzare i propri strumenti per atterrare in sicurezza anche in periodi di scarsa visibilità.

## Maggiore efficienza

La zona di sicurezza della pista dell'aeroporto verrà rinforzata durante il progetto. Queste modifiche, insieme al nuovo sistema di illuminazione delle piste, permetteranno all'aero-

porto di Tallinn di soddisfare i requisiti dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA) per le infrastrutture. Inoltre, l'acquisto di nuove tecnologie e attrezzature di sicurezza per la pista consentirà una manutenzione più efficiente dell'infrastruttura ricostruita e supplementare.

Le modifiche apportate durante il progetto permetteranno di indirizzare il decollo e l'atterraggio degli aerei più lontano dal confine del vicino lago Ülemiste e di aumentare l'altezza di atterraggio degli aerei su Tallinn e il lago, il che contribuirà a ridurre l'inquinamento acustico nelle aree circostanti.

Il progetto dovrebbe essere completato nel 2020 ed è un lavoro che si basa su precedenti progetti finanziati dal Fondo di coesione per potenziare ed espandere l'aeroporto più grande dell'Estonia. Un piano completato nel 2008 ha visto la ricostruzione delle aree di rullaggio e stazionamento dell'aeroporto, nonché il raddoppio delle dimensioni e l'ammodernamento completo dell'edificio del terminal a forma di T. Nell'ambito dell'investimento sono stati inoltre introdotti sistemi di sicurezza potenziati, passerelle d'imbarco, nuovi banchi check-in e Internet wireless.

Le misure sostenute attraverso il Fondo di coesione hanno contribuito a rafforzare la capacità dell'aeroporto di Tallinn, consentendogli di servire circa 2,5 milioni di passeggeri ogni anno. ■

## MAGGIORI INFORMAZIONI

<http://www.strukturifondid.ee/eng/edulood#!projekt-37003>



PROGETTI

# PRIMO PREMIO PER IL PROGETTO «BANDA LARGA NELLE AREE RURALI GRECHE»

**INVESTIMENTO TOTALE  
EUR 199715800**

**CONTRIBUTO DELL'UE  
EUR 161061000**

**Un progetto che ha fornito connettività Internet di alta qualità alle «aree rurali bianche» della Grecia è stato scelto come uno dei cinque vincitori degli European Broadband Awards 2017.**

«Lo sviluppo della rete a banda larga nelle aree rurali bianche della Grecia» è un'iniziativa nazionale, sostenuta da finanziamenti dell'UE, che fornisce al paese copertura infrastrutturale e servizi di connettività a prezzi accessibili. Ne beneficiano circa 5077 insediamenti e oltre 500000 cittadini nelle aree remote e svantaggiate delle regioni settentrionali, centrali e meridionali della Grecia.

Il progetto colma il divario in materia di banda larga tra le zone prevalentemente montuose, insulari e di confine e il resto del paese. In precedenza, questi dipartimenti residenziali dispersi non avevano alcun collegamento con il mondo digitale perché i soggetti commerciali erano riluttanti a fare gli investimenti necessari per la banda larga a causa dei ritorni scarsi.

Il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ha permesso al governo greco di fornire la rete ad alta capacità attraverso un partenariato pubblico-privato. Gli utenti possono aspettarsi di godere dell'accesso a Internet a una larghezza di banda fino a 30 Mbps, che arriverà a 50 Mbps grazie al miglioramento graduale del servizio.

## **Benefici economici e sociali**

Si spera che la nuova rete a banda larga rafforzi la coesione sociale e dia un impulso economico alle aree più povere. Un'infrastruttura IT accessibile ed efficiente può migliorare la redditività delle attività commerciali e incoraggiare le persone, in particolare

le giovani generazioni, a rimanere anziché trasferirsi in zone più abitate. Le stime mostrano che un aumento della penetrazione della banda larga dell'8% potrebbe aiutare l'economia di queste regioni scarsamente popolate a crescere dell'1,2%.

L'accesso a una rete a banda larga ad alta capacità così estesa dovrebbe inoltre incoraggiare la crescita delle piccole imprese e offrire ai cittadini un'ampia gamma di opportunità di telelavoro. Anche il settore agricolo trarrà grandi benefici da questo investimento, che aiuterà gli agricoltori ad aumentare la produzione e offrirà alle aziende un accesso immediato ai prezzi di mercato delle colture, poiché l'introduzione di nuove tecnologie IT renderà più efficaci le operazioni. Anche le imprese nel settore della cultura e del turismo beneficeranno di un migliore accesso alla banda larga.

Nell'ambito dell'istruzione si vedono già i risultati tangibili di questo importante investimento. Infatti, ora che godono di un servizio affidabile a banda larga, le scuole in aree remote e montuose della prefettura di Pella, nel nord della Grecia, possono fare uso di media digitali educativi nei loro laboratori. La prosecuzione del progetto sarà cofinanziata con i fondi 2014-2020 al fine di coprire le restanti aree bianche in tutta la Grecia.

Il progetto ha vinto la terza categoria degli European Broadband Awards: «Coesione territoriale nelle zone remote e rurali». I premi sono organizzati dalla Direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie. ■

---

## **MAGGIORI INFORMAZIONI**

<http://bit.ly/2ohCPn1>

## AGENDA DEGLI EVENTI

### 24 MAGGIO

Bruxelles (BE)

**Conferenza ad alto livello su «Il buon governo e la politica di coesione dell'UE»**

### 24-25 MAGGIO

Catania (IT)

**3° forum annuale della strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)**

### 3-5 GIUGNO

Tallinn (EE)

**9° forum annuale della strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)**

### 8-11 OTTOBRE

Bruxelles (BE)

**Settimana europea delle regioni e delle città**

Ulteriori informazioni su questi eventi si possono trovare alla sezione Agenda degli eventi del sito InfoREGIO:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/newsroom/events/](http://ec.europa.eu/regional_policy/it/newsroom/events/)



Il progetto Road Trip è un'esperienza di viaggio europea che porterà otto persone su quattro rotte (Mediterraneo, Atlantico, Danubio, Baltico) attraverso il continente tra il 14 aprile e il 25 agosto 2018.

Quattro coppie si imbarcheranno in un viaggio europeo su un furgone. Lungo il percorso, incontreranno la gente del posto e sperimenteranno l'atmosfera locale, scopriranno progetti che cambiano in meglio la vita delle persone ed esploreranno luoghi sconosciuti e paesaggi incredibili.

+ SEGUICI

[www.roadtripproject.eu](http://www.roadtripproject.eu)

#### AVVISO LEGALE

Né la Commissione europea né alcuna persona operante a nome della Commissione sono responsabili dell'uso che possa essere fatto delle seguenti informazioni.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2018

Stampa: ISSN 1608-3911

PDF: ISSN 1725-8324

© Unione europea, 2018

Riutilizzo autorizzato previa indicazione della fonte.

Le norme di riutilizzo dei documenti della Commissione europea sono regolate dalla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14/12/2011, pagg. 39).

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di foto o di altro materiale non protetto dal diritto d'autore dell'UE, è necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai titolari del diritto d'autore.

Printed in Belgium

Questa rivista è stampata in inglese, francese, tedesco, bulgaro, greco, spagnolo, italiano, polacco e rumeno su carta riciclata. La pubblicazione è disponibile online in 22 lingue al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/information/publications/panorama-magazine/](http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/publications/panorama-magazine/)

I contenuti di questo numero sono stati completati nel mese di marzo 2018.

#### FOTOGRAFIE (PAGINE):

Copertina: © Unione europea

Pagina 3: © Unione europea

Pagina 4: © Ministère de la cohésion des territoires, Francia

Pagina 5: © iStock/deepblue4you

Pagina 6: © iStock/tolgaiddun

Pagina 7: © Torskal

Pagina 10: © Unione europea

Pagina 11: © Ministero dello Sviluppo regionale e dei fondi dell'UE, Croazia

Pagina 12: © Stato della Renania settentrionale-Vestfalia, Germania

Pagina 13: © Stato della Renania settentrionale-Vestfalia, Germania

Pagina 14: © Stato della Renania settentrionale-Vestfalia, Germania

Pagina 17: © Stato della Renania settentrionale-Vestfalia, Germania

Pagina 18: © InVerSiV

Pagina 19: © Stato della Renania settentrionale-Vestfalia, Germania

Pagina 20: © Land del Brandeburgo, Germania

Pagina 21: © Conferenza delle regioni periferiche marittime

Pagina 22: © Conferenza delle Città dell'arco atlantico

Pagina 25: © Bio-Incubator Leuven; © Община Габрово

Pagina 26: IT4Innovations Centre of Excellence © Michal Novotny; GeoCenter Mons Klint © Unione europea

Pagina 27: Energieberg © Stadtreinigung Hamburg; SMIT © Centro di sviluppo e IT del Ministero dell'Interno, Estonia

Pagina 28: EPIC Migrants © EPIC; © Tempi Tunnels

Pagina 29: Environmental Hydraulic Institute © IHCantabria; Mont Saint Michel © AdobeStock

Pagina 30: Dubrovnik Airport © Damir Žižić & Dean Tošović; Pompei © Parco archeologico di Pompei

Pagina 31: Cyprus School Actions © Εθν Ιωαννίνου; Great Amber Concert Hall © Unione europea

Pagina 32: Sanarisked Hospital © Marjan Kulieša & Raimondas Urbakavičius; Numericall @ Numericall

Pagina 33: Magdolna Quarter © REV8 PLC; National Interactive Science @ Esplora

Pagina 34: 3D Printer © Aectual; Wasserlabor @ Dream RRMIC

Pagina 35: E30 Rail Line © Włodzimierz Włoch; Kastelo @ Unione europea

Pagina 36: ELI-NP © Unione europea; Facoltà di Chimica © David Lotrič

Pagina 37: DIKDA © Slovenská národná knižnica; © 66Aika) © Kalle Kataila

Pagina 38: Climate Smart Innovation © Robert Rundberget; London Green Fund © LEEF

Pagina 39: Euro region Meuse Rhin © EMROD; Teaching Divided Histories © Nerve Centre

Pagina 53: © Unione europea

Pagina 54: © iStock/Ramberg

Pagina 56: © Sovvenzioni SEE

Pagina 57: © Christophe Vander Eecken

Pagina 58, 59: © Regione della Macedonia occidentale

Pagina 60: © Burg Heinfels Museumsverein

Pagina 61: © Aeroporto di Tallinn

Pagina 62: © Ministero delle Politiche digitali delle telecomunicazioni e dei media, Grecia

## RESTA CONNESSO



[ec.europa.eu/regional\\_policy](http://ec.europa.eu/regional_policy)  
[cohesiondata.ec.europa.eu](http://cohesiondata.ec.europa.eu)



@EU\_Regional  
 #CohesionPolicy | #ESIFunds



EUinmyregion



[flickr.com/euregional](https://www.flickr.com/euregional)



RegioNetwork



[ec.europa.eu/commission/2014-2019/  
 cretu\\_en](http://ec.europa.eu/commission/2014-2019/cretu_en)  
 @CorinaCretuEU



■ Ufficio delle pubblicazioni

Commissione europea  
 Direzione generale della Politica regionale e urbana  
 Comunicazione – Agnès Monfret  
 Avenue de Beaulieu/Beaulieulaan 1 – B-1160 Bruxelles/Brussel  
 E-mail: [regio-panorama@ec.europa.eu](mailto:regio-panorama@ec.europa.eu)